



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Allegato 1

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO PSCL ARPAV 2022-2023

dicembre 2022

0. Sommario

0.	Sommario	2
1.	Premessa	1
2.	Il quadro normativo di riferimento	1
3.	L'impegno di ARPAV	3
4.	Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022	4
5.	La richiesta di contributi a valere sul Fondo per iniziative di mobility management del MIMS.....	9
6.	Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022-2023.....	13
	Lo spostamento casa-lavoro	19
	Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro	26
	La propensione al cambiamento.....	27
7.	Le attività del 2022 e le iniziative del PSCL 2023	29
8.	Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 complessivi.....	29
	Trasporto pubblico locale.....	29
	Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale	30
	Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale.....	30
	Installazione rastrelliere per il parcheggio delle biciclette	31
	Attivazione del car sharing aziendale.....	31
	Installazione stazioni di ricarica elettrica	32
9.	Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 suddivisi per sede.....	32
	Sede ARPAV di Padova	33
	Sede ARPAV di Treviso	37
	Sede ARPAV di Venezia Mestre.....	40
	Sede ARPAV di Verona	43
10.	Conclusioni	46

1. Premessa

Il presente Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) segue quelli approvati per gli anni 2020-2021 e 2021-22, rispettivamente con Deliberazione del Direttore Generale n. 392 del 30/12/2020 e n. 167 del 30/12/2021, con i quali ARPAV ha analizzato gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti nel territorio regionale e, successivamente, ha avviato delle proposte volte al loro miglioramento, in termini di efficacia, ottimizzazione delle risorse e sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'anno 2022, il Mobility Manager aziendale ha somministrato un questionario ai propri dipendenti come aggiornamento dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro nel territorio regionale effettuata nel 2021 e, successivamente, come valutazione degli interventi da realizzare, volti alla promozione di spostamenti sostenibili. Inoltre ha completato l'iter burocratico conseguente all'adozione del Programma degli interventi attuativi del PSCL ARPAV 2020-2021 (con Decreto del Commissario Straordinario n. 244 del 31/8/2020), con il quale l'Agenzia ha individuato le iniziative realizzabili mediante l'accesso ai fondi di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106.

In particolare, nel Programma degli interventi attuativi, ARPAV ha descritto le progettualità realizzate nel breve-medio periodo, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del territorio regionale. Lo studio, come previsto dalla normativa vigente, ha approfondito gli interventi realizzabili nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre in quanto aventi più di 100 dipendenti ed è stato trasmesso al Mobility Manager d'Area del Comune territorialmente competente, per la valutazione complessiva delle misure previste, l'armonizzazione delle diverse iniziative e la formulazione di proposte di finanziamento in relazione alle risorse disponibili. Si rimanda in dettaglio al paragrafo 5.

2. Il quadro normativo di riferimento

La particolare rilevanza e la crescente attenzione alla mobilità sostenibile, già disciplinata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20/12/2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager aziendali*", che, oltre a prevedere incentivi e cofinanziamenti per interventi radicali di mobilità sostenibile nelle aree urbane per i programmi proposti dai Mobility Manager aziendali, precisava quali fossero le attività e le mansioni del Mobility Manager di Area e dei Mobility Manager aziendali, trova ulteriore conferma nei recenti interventi normativi.

Infatti, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha ulteriormente disciplinato la figura del Mobility Manager, assegnandogli "*(...) funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager ha quindi il compito di promuovere, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle*

aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in servizio" (art. 229, comma 4).

Il Decreto-legge, con la medesima norma, ha previsto che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un Mobility Manager, e ad inviarlo al Mobility Manager di area entro 15 giorni dall'adozione. Ha altresì disposto che, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore (ovvero entro 90 giorni dal 27 maggio 2021), dovevano essere adottate con Decreto direttoriale le Linee guida per la redazione e implementazione dei PSCL.

Successivamente, con il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021, è stata anticipata, in fase di prima applicazione dei PSCL, la scadenza sopra indicata, fissata, per l'anno 2021, al 22 novembre (art. 9 comma 1).

La particolare rilevanza e la crescente attenzione alla mobilità sostenibile, è stata ulteriormente confermata dal Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, il cui art. 51 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" ha istituito, al comma 7, presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, un fondo con una dotazione di euro 50 milioni per l'anno 2021.

Con Decreto direttoriale n. 209 il 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono state quindi adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)".

Successivamente, il 5 novembre 2021 con Decreto Interministeriale n. 436 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Transizione Ecologica ed il Ministro dell'Istruzione è stato definito il riparto delle risorse del fondo istituito con l'art. 51 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, convertito in LEGGE n.23 luglio 2021, n. 106. Il decreto ha stabilito che il Comune doveva, tramite il Mobility manager d'area cui erano trasmessi i piani degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, a seguito dell'esame, della valutazione e della selezione delle iniziative, coerenti con le previsioni di piano, presentare istanza di finanziamento al MIMS entro il 15 ottobre 2021 (data successivamente posticipata al 7 dicembre ed ulteriormente posticipata al 17 dicembre 2021, con nota del MIMS n. 9645 del 2/12/2021).

Le risorse sono state destinate, per il tramite degli enti locali, al finanziamento delle azioni dei piani di spostamento casa lavoro del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e dei piani degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei Mobility Manager aziendali e scolastici.

Da ultimo, il 22 novembre 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha comunicato che sarebbero state rimborsate esclusivamente le spese di parte corrente effettuate dai beneficiari entro il 31 dicembre 2021, per attività ed azioni contenute nei piani e realizzate entro il medesimo anno.

Il 15 marzo 2022 è stato emanato il Decreto direttoriale n. 104 relativo alle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse del fondo di cui all'art. 51, comma 7, del citato Decreto Legge

73/2021, in applicazione del quale l’Agenzia ha seguito l’iter per la richiesta di contributo ai rispettivi Mobility manager di Area comunali, come descritto nel successivo paragrafo 5.

3. L’impegno di ARPAV

ARPAV, già da molti anni, si è impegnata per la mobilità sostenibile, la cui finalità è quella di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull’economia, la società e l’ambiente, anche in applicazione della strategia europea in materia di sviluppo sostenibile approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo.

Nell’ambito delle iniziative intraprese nel corso del tempo dall’Agenzia, si evidenzia l’adesione, con DDG n. 274/2014, alle iniziative del Mobility Manager del Comune di Venezia che ha, tra i compiti istituzionali e gli obiettivi strategici, la promozione di iniziative finalizzate alla tutela dell’ambiente, tra le quali rientra a pieno titolo anche l’incentivazione all’utilizzo del mezzo pubblico nel tragitto casa–lavoro dei propri dipendenti.

Ne sono risultate facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali Trenitalia, mediante la *“Convenzione per la sottoscrizione di abbonamenti annuali per l’uso dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario con le imprese esercenti e la diffusione di agevolazioni promozionali da parte degli enti e imprese aderenti alle iniziative di mobility management promosse dall’ufficio del Mobility Manager della Provincia di Venezia ai propri dipendenti al fine di incentivare l’utilizzo di mezzi di trasporto collettivo per la mobilità sistematica”*. L’Agenzia quindi ha attivato anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale su ferro e gomma, nel territorio regionale, convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia.

L’Agenzia, inoltre, sin dal 2015 e, da ultimo, con DDG n. 137/2021, ha confermato l’impegno a rinnovare gli abbonamenti annuali in convenzione per i propri dipendenti.

In attuazione della Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto “Decreto Rilancio”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ARPAV ha provveduto, con nota prot. 62703/2020, alla nomina della Dott.ssa Ketty Lorenzet quale Mobility Manager dell’Agenzia, di cui è stata data comunicazione, ai fini del previsto coordinamento, al Mobility Manager di Area Comunale di Venezia (nota prot. 100235/2020).

Tra le ulteriori attività svolte ai fini della promozione di iniziative di mobilità sostenibile, oltre al questionario somministrato ai propri dipendenti nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 per la redazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro, vi è la comunicazione di numerose mail ALL ARPAV al personale, la presentazione delle attività dell’Agenzia in due webinar nazionali per ISPRA (<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/reti-di-mobility-manager-nel-pubblico-strumenti-e-progetti-in-tempo-di-cambiamenti> e <https://www.isprambiente.gov.it/it/events/casa-lavoro-migliori-connessioni>), la presentazione ai dipendenti del PSCL e dell’iniziativa “Bike to work”, nonché la predisposizione di alcune pubblicazioni rese disponibili sul sito istituzionale e sulla newsletter del Sistema Nazionale delle Agenzie per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), denominata “Ambiente informa”.

Tra le iniziative attuate vi è il progetto “Bike to work”, avviato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7 giugno 2021 e confermato nel 2022 con DDG n. 3 del 14 gennaio 2022, che ha riscontrato un alto numero di adesioni.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 244 del 31.08.2021, ARPAV ha approvato il Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021 (di cui alla DDG n. 392 del 30.12.2020), nel quale ha individuato le iniziative oggetto di possibile realizzazione mediante l'accesso ai fondi di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106. In particolare, nel Programma ARPAV ha descritto le progettualità che sarebbero state realizzate nel breve-medio periodo, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del nostro territorio regionale. Inoltre, per le sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti, ha individuato le azioni specifiche locali che, qualora approvate, si sarebbero potute realizzare mediante l'accesso ai fondi sopra indicati.

Il predetto Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021 è stato trasmesso ai Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, per le valutazioni di rispettiva competenza, affinché le iniziative di ARPAV potessero essere approvate e comprese nell'istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con scadenza il 17 dicembre 2021, presentata con nota prot. n. 80713 del 8.09.2021.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179, per quanto concerne l'acquisizione dei dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti forniti dai Mobility manager aziendali ai rispettivi Mobility Manager di Area, l'Agenzia ha trasmesso il documento che integra il Programma degli interventi attuativi del PSCL di ARPAV 2020-2021 per le tre sedi di Treviso, Venezia e Padova (nota prot. 111504 del 7.12.2021).

Attualmente ARPAV è in attesa di ricevere i contributi dell'istanza di finanziamento inviata al MIMS dai Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, dopo la fase di valutazione di rispettiva competenza, nel rispetto del citato Decreto direttoriale n. 104/2022, come descritto nel successivo paragrafo 5.

Infine, con la recente DDG n. 311 del 31 ottobre 2022, ARPAV ha concesso ai dipendenti in possesso di un abbonamento annuale un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2021. Questa e le altre iniziative attuate sono descritte nel successivo paragrafo 4.

4. Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022

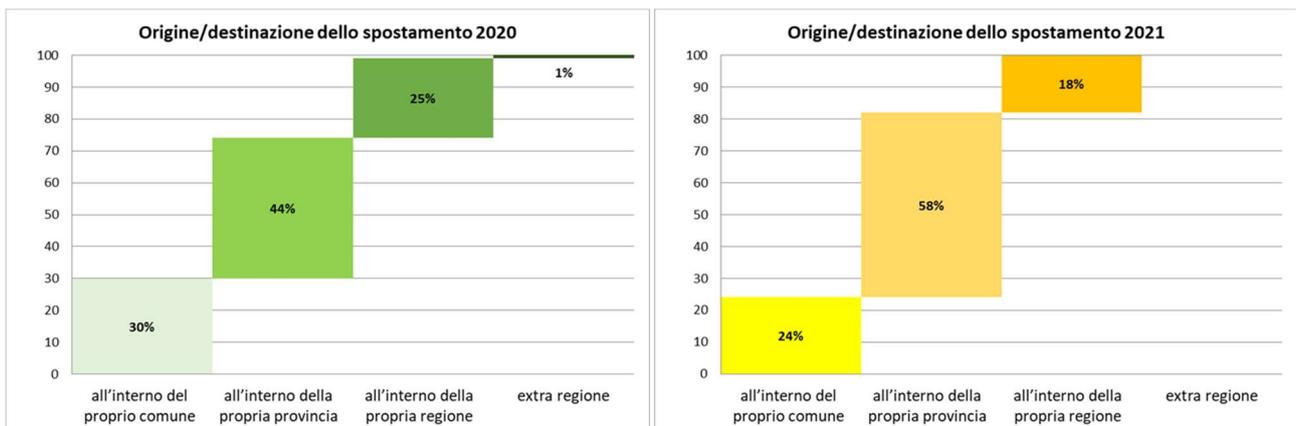
Le due edizioni del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro che ARPAV ha adottato, 2020-21 e 2021-22, ed il Programma degli interventi attuativi del Piano, nel quale è stata prevista l'iniziativa "Bike to work", consentono di effettuare alcune valutazioni.

L'analisi ha innanzitutto evidenziato che i fabbisogni tra il 2020 e il 2021 sono radicalmente cambiati a causa della pandemia da COVID-19, che ha inciso sulle modalità di spostamento del personale dell'Agenzia, principalmente con la riduzione dell'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico, che nel 2019 vedeva circa 40 abbonati in convenzione Mobility, mentre nelle successive due annualità il numero si è dimezzato. A causa della necessità di distanziamento e della riduzione del rischio di esposizione dato dal trasporto collettivo, si è assistito al crescente utilizzo del mezzo privato.

Inoltre, ha inciso la possibilità fruire del lavoro agile, che nell'anno 2020 vede il suo massimo utilizzo, pari all'87% dei dipendenti (ed una media di n. 30 abbonati al TPL), mentre nel 2021 è stato mediamente fruito dal 73% dei dipendenti (ed il numero di abbonati al TPL scende a 23). Per nell'anno 2022, come previsto dal PIAO, il dato è stimato al 65% dei dipendenti (ed il numero di abbonati in convenzione è di 32 unità).

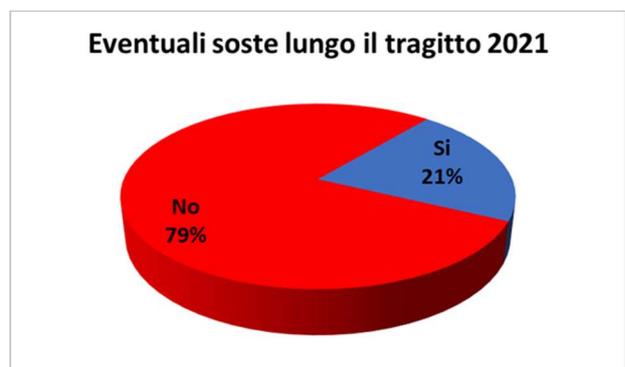
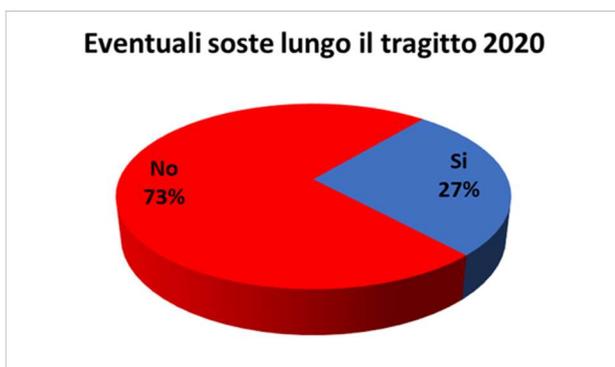
Il sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro somministrato ai dipendenti vede 392 risposte nel 2020 (pari al 46% dei dipendenti) e 481 risposte nel 2021 (pari al 57% dei dipendenti), con un leggero aumento della partecipazione.

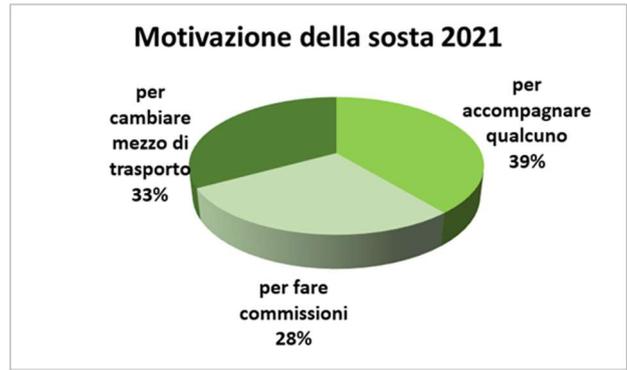
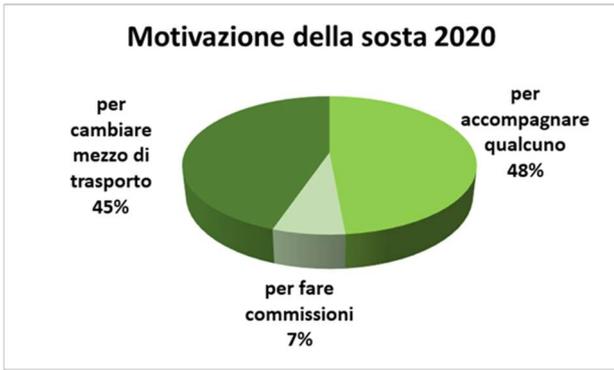
Le sedi che registrano il numero maggiore di dipendenti sono Padova-Sede centrale, Venezia-Mestre, Treviso e Verona.



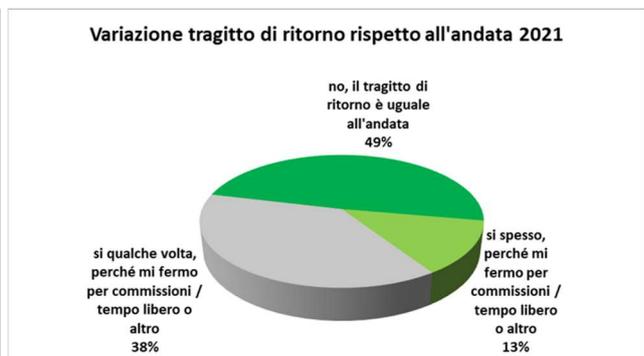
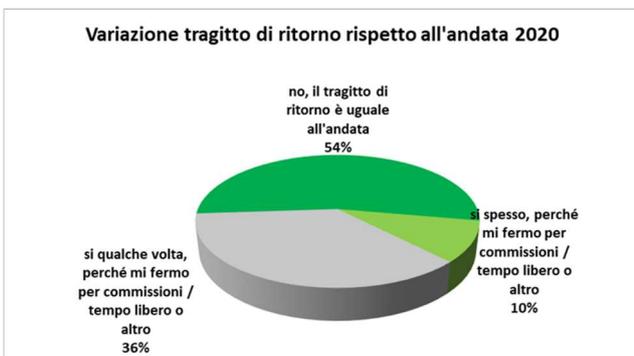
Con la riorganizzazione dell'Agencia sono variate le assegnazioni del personale nelle sedi ARPAV, che, anche a seguito della pandemia, hanno visto privilegiare, dove possibile, la vicinanza alla sede di residenza. Tra il 2020 e il 2021 sono diminuiti gli spostamenti casa-lavoro all'interno del proprio comune e sono aumentati quelli all'interno della propria provincia, che passano dal 44% al 58%, assorbendo una parte degli spostamenti extra provincia, che passano dal 25% al 18%.

Il sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro vede un aumento dei dipendenti che non fanno soste nel tragitto casa-lavoro (dal 73% al 79%), mentre per il 21% dei dipendenti che le effettua prevale di poco la necessità di accompagnare qualcuno (pari al 39% del totale), rispetto al cambio del mezzo di trasporto (33%) ed alla necessità di fare commissioni (28%).





Tra il 2020 e il 2021 i dipendenti che nel sondaggio dichiarano di non variare i tragitti di ritorno rispetto a quelli di andata sono pressoché gli stessi, così come le motivazioni delle eventuali soste. Le esigenze personali e la conciliazione dei tempi si coniugano bene con l'uso della bicicletta, su cui ARPAV ha puntato molto, mentre la messa in atto del car pooling aziendale è possibile solo se il tragitto casa-lavoro di tutti i componenti del gruppo è uguale.



Prima di attivare il "Bike to work" (2020) il motivo del non utilizzo della bicicletta era prevalentemente dovuto alla lunga distanza (pari al 37% del totale delle risposte), quindi per la necessità di gestire gli impegni familiari ed accompagnare i figli a scuola, come rappresentato nel grafico seguente:



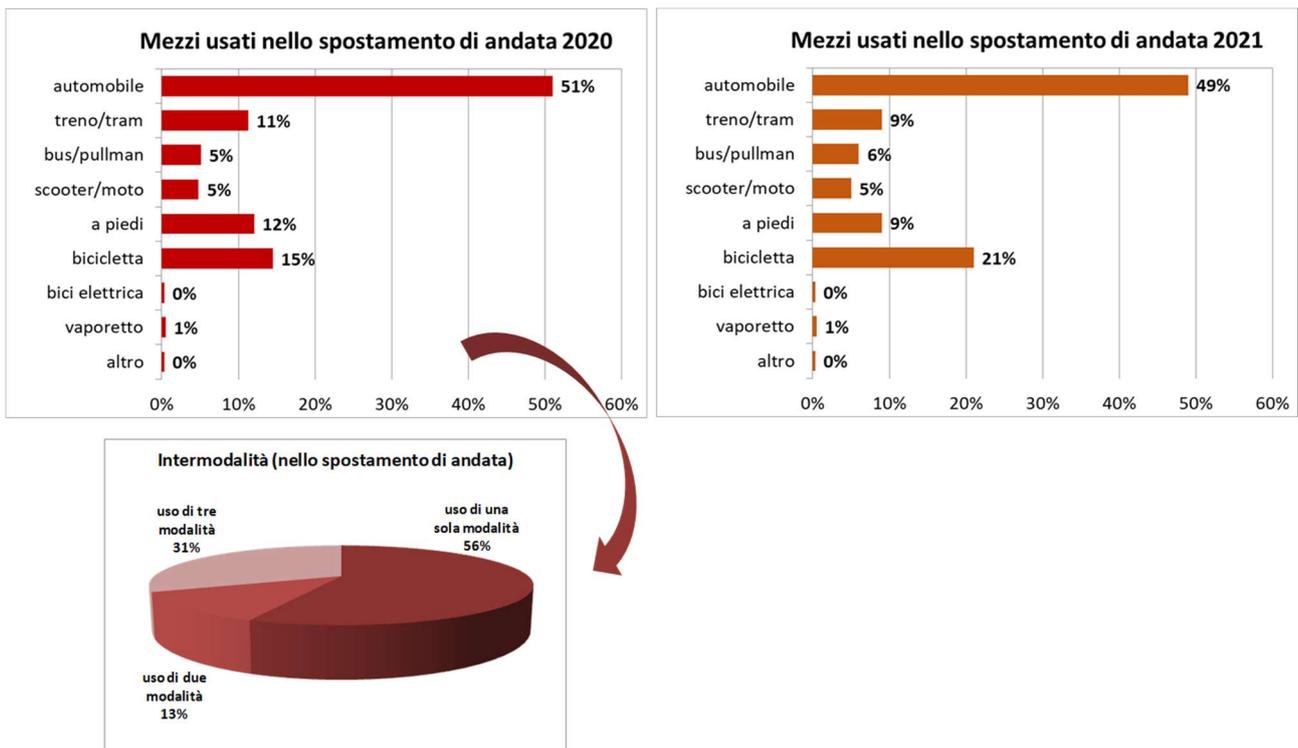
Tra il 2020 e il 2021 la ripartizione nei mezzi usati nello spostamento casa-lavoro cambia notevolmente, non tanto per la prevalenza nell'uso dell'automobile (che si riduce solo del 2%) bensì in relazione alla mobilità

dolce, che vede una riduzione degli spostamenti a piedi del 3% ed un aumento di quelli effettuati in bicicletta del 6% (passando dal 15% al 21% del totale).

Per quanto riguarda l'intermodalità, la variazione 2020-2021 è la seguente:

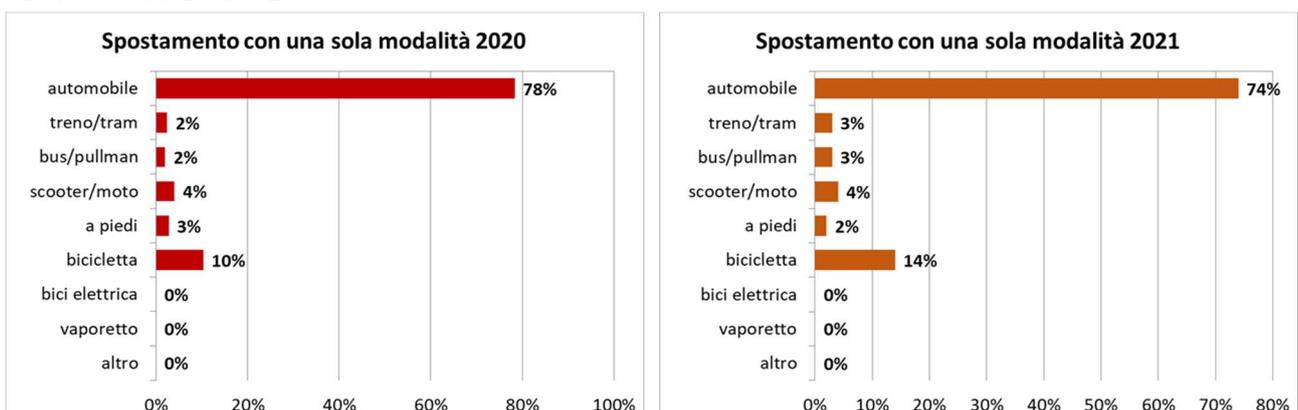
- utilizzano una sola modalità dal 56% al 38% dei dipendenti,
- utilizzano due modalità dal 13% al 26% dei dipendenti,
- utilizzano tre modalità dal 31% al 12% dei dipendenti,

quindi il raddoppio della quota di dipendenti che usano due mezzi di trasporto fa desumere la scelta combinata del trasporto pubblico assieme allo spostamento a piedi o in bicicletta, come rappresentato nei grafici che seguono:



Per quanto riguarda lo spostamento effettuato con una sola modalità, la variazione 2020-2021 vede una riduzione dell'uso del mezzo privato del 4%, un incremento del TPL del 2% e della bicicletta del 4%, con il dettaglio seguente:

- Automobile dal 78% al 74%
- TPL ferro/gomma dal 4% al 6%
- Bicicletta dal 10% al 14%



Promozione dell'uso della bicicletta

L'obiettivo del PSCL del 2020-2021 di ARPAV era quello di passare dal 10% dei dipendenti che utilizzavano la bicicletta al 20%. Uno dei fattori che concorre a tale incremento è l'aver dedicato risorse e progettualità al "Bike to work", cioè la concessione di un incentivo di 0,25 €/km per lo spostamento casa-lavoro effettuato in bicicletta.

Il progetto "Bike to work", che è stata approvato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7 giugno 2021, per l'importo di 1.200,00 €, è stato successivamente confermato per il 2022 con DDG n. 3 del 14 gennaio 2022, con lo stanziamento di 2.500,00 €.

Il progetto ha riscontrato un'alta partecipazione: 74 adesioni nel 2021 e 75 adesioni nel 2022, pari al 9% del personale ARPAV, di cui il 57% con dipendenti attivi, che hanno percorso mediamente 15 km al giorno e 44 km al mese. Complessivamente sono stati rendicontati 20.927 km, ai quali sono stati corrisposti incentivi per 5.231,88 €. E' stato possibile stimare il beneficio ambientale conseguito, che ha visto una riduzione di 3,3 tonnellate di CO₂ risparmiata, considerando i fattori medi di emissione di spostamenti equivalenti con l'utilizzo dell'autovettura privata.

Criticità riscontrate:

- il progetto «seppur virtuoso» non è stato condiviso da tutti, per le distanze eccessive casa-lavoro, per la mancanza di una bici elettrica, per l'assenza del bike sharing comunale nel percorso casa-lavoro (...oltre a esigenze familiari, professionali, fisiche...);
- la rendicontazione con screenshot inviati dai dipendenti è stata troppo onerosa: sono stati analizzati dal Mobility manager 4.127 file;
- i tempi di attesa per il riconoscimento dell'incentivo sono stati troppo lunghi;
- la franchigia di 258,23 € per non concorrere alla formazione del reddito è stata un deterrente, perché i benefit erogati al dipendente sono stati graditi ma solo se non superiori a tale soglia (cioè se non tassati);
- la necessità di ricercare una modalità di rendicontazione automatizzata con un costo sostenibile (1.000 €/mese proposte sul mercato non sono ritenute vantaggiose), preferibilmente in convenzione con i Mobility manager d'Area e/o della rete dei Mobility di SNPA.

Tra le iniziative di promozione della mobilità sostenibile, si evidenzia che ARPAV ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", proponendo di utilizzare la bicicletta per recarsi al lavoro nella giornata di venerdì 11 marzo 2022. Complessivamente dai dipendenti ARPAV sono stati percorsi 800 km con un risparmio di 130 kg di CO₂. Inoltre altri dipendenti erano in smart working e grazie al lavoro agile hanno evitato spostamenti per 103 km e 16 kg di CO₂ risparmiata, quindi complessivamente sono stati rendicontati 903 km ed il beneficio ambientale conseguito è la riduzione di 146 kg di CO₂.

Infine, per la Settimana della Mobilità Sostenibile, ARPAV ha diffuso la proposta dei Comuni di Padova, Treviso e Venezia (tramite i rispettivi Mobility manager d'Area), invitando i dipendenti a partecipare alle iniziative «Giretto d'Italia 2022» e «Venezia in bici».

Promozione dell'uso del Trasporto Pubblico Locale

Un'altra iniziativa prevista nel Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021, approvato con la citata DDG n. 392/2020, e nel PSCL 2021-2022, approvato con DDG n. 167/2021, è la concessione ai dipendenti, in possesso di un abbonamento annuale al Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2021, di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento stesso.

Inoltre, con la DDG n. 311 del 31 ottobre 2022, ARPAV ha voluto disincentivare l'uso dell'autovettura privata e favorire la mobilità sostenibile, impegnando la somma complessiva di 1.110,62 € per rimborsare n. 26 beneficiari del contributo relativo alla concessione dell'incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al Trasporto Pubblico Locale sostenuto per l'anno 2021; per la medesima finalità, è in corso l'istruttoria per riconoscere l'incentivo ad altri dipendenti che hanno sottoscritto in autonomia un abbonamento annuale al Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2021.

ARPAV propone ogni anno il rinnovo degli abbonamenti annuali del Trasporto Pubblico Locale a favore dei propri dipendenti, in attuazione dell'adesione all'iniziativa del Mobility Manager del Comune di Venezia, di cui alla DDG n. 274/2014, con l'obiettivo di garantire facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali dei vettori regionali del TPL (Trenitalia, Busitalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, AVM, Sistemi Territoriali SpA). Storicamente l'Agenzia ha disposto il rinnovo degli abbonamenti annuali con DDG n. 246/2015, DDG n. 284/2015, DCS n. 227/2016, DDG n. 292/2017, DCS n. 43/2018, DDG 73/2019, DDG 370/2020 e da ultimo con DDG 137/2021; prassi che non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio di ARPAV, in quanto le spese anticipate vengono recuperate totalmente mediante trattenuta stipendiale mensile e costituiscono un indubbio vantaggio per il dipendente.

Inoltre l'adesione alla Convenzione OCRAD (Organismo Culturale Ricreativo Assistenziale dei Dipendenti della Regione Veneto) consente di stipulare un abbonamento annuale in convenzione Mobility da qualsiasi mese dell'anno, favorendo i dipendenti neoassunti durante l'anno ed eventuali dipendenti trasferiti ad altre sedi, che volessero cambiare mezzo di trasporto a favore del TPL. Questa modalità ha consentito la stipula di circa il 30% degli abbonamenti dei dipendenti dell'Agenzia, mentre il 70% (la maggior parte) ha decorrenza 1 gennaio-31 dicembre.

5. La richiesta di contributi a valere sul Fondo per iniziative di mobility management del MIMS

ARPAV, a seguito dell'adozione del PSCL 2020-2021, ha approvato, con DCS n. 244 del 31.08.2021, il Programma degli interventi attuativi del Piano medesimo, nel quale ha individuato le iniziative che potevano essere realizzate mediante l'accesso ai fondi di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, che all' Art. 51 - Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale - comma 7 stabilisce che:

"Al fine di consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, tenuto conto delle misure di contenimento individuate con i provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili un fondo con una dotazione di euro 50 milioni per l'anno 2021, destinato all'erogazione di contributi in favore:

a) delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, che provvedano, previa nomina del Mobility manager di cui al citato articolo 229, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale che possa contribuire alla realizzazione delle finalità di

cui al presente comma; tali contributi sono destinati al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, di iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, in coerenza con le previsioni dei piani degli spostamenti casa - lavoro adottati entro il termine del 31 agosto 2021; (...)".

In particolare, nel Programma degli interventi attuativi del PSCL, ARPAV ha descritto le progettualità che sarebbero state realizzate nel breve-medio periodo, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del nostro territorio regionale. Il Programma è stato inviato ai Mobility manager di Area comunale di competenza territoriale entro il termine previsto fissato al 15.09.2021, con PEC prot. n. 80713 dell'8.09.2021.

Con il Decreto n. 436 del 5 novembre 2021, emanato di concerto dal Ministro delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Transizione Ecologica ed il Ministro dell'Istruzione, si sono stabiliti i criteri per il riparto delle risorse del fondo istituito con l'art. 51 del citato Decreto Legge n. 73/2021, pari a 50 Milioni per le azioni di mobility management sui territori dei Comuni con più di 50 mila abitanti. Al riguardo, il MIMS con nota prot. 9250 del 22.11.2021, ha precisato che potevano essere rimborsate esclusivamente le spese di parte corrente effettuate dai beneficiari entro il 31 dicembre 2021, relative alle attività ed alle azioni contenute nei Piani adottati entro il 31/08/2021 e realizzate entro il 31/12/2021. Inoltre, a seguito della nota prot. 9645 del 2.12.2021 di comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto n. 436/2021, ai fini dell'accesso alle relative risorse, ARPAV ha inviato ai Mobility manager di Area i documenti integrativi concernenti i dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (PEC prot. n. 111504 del 7.12.2021), per le sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti.

Il Decreto direttoriale n. 104 del 15.03.2022 relativo alle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse del fondo di cui all'art. 51, comma 7, del predetto Decreto Legge n.73/2021, elenca le attività finanziabili suddivise per i seguenti assi di intervento:

Asse 1: misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata

Asse 2: misure per favorire l'uso del trasporto pubblico

Asse 3: misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità

Asse 4: misure per ridurre la domanda di mobilità

Asse 5: ulteriori misure.

In applicazione del predetto Decreto, l'Agenzia ha seguito l'iter per la richiesta di contributo ai rispettivi Mobility manager di Area comunali, avendo previsto nel BEP 2021 la quota di incentivo per il progetto "Bike to work" inserito nel citato Programma degli interventi attuativi del Piano degli Spostamenti Casa-lavoro 2020-2021, adottato con DCS n. 244/2021, che rientra nel budget dell'Area Giuridica e Organizzativa, relativamente al benessere organizzativo. Il costo è stato registrato nella spesa corrente come "Rimborsi spese ai dipendenti e a altri soggetti esterni", all'interno del conto ministeriale BA1740b B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro (2).

Quindi, per la fase di valutazione dell'istanza di finanziamento al MIMS, ARPAV ha verificato che potevano essere comprese nell'Allegato 2 le seguenti iniziative:

- ASSE 2, misure per favorire l'uso del trasporto pubblico: convenzioni o contributi per l'acquisto di abbonamenti a prezzi ridotti o gratuito per i dipendenti;
- ASSE 3 misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità: manutenzione bici gratuita o agevolata e rimborso chilometrico per gli spostamenti casa lavoro in bicicletta (buoni mobilità).

Rendicontazione delle spese di cui all'ASSE 2

Le spese ammissibili, come previsto dall'art. 2, c. 6, del Decreto Direttoriale n. 104 del 15/03/2022, sono quelle sostenute dal 25 maggio al 31 dicembre 2021, per favorire l'uso del trasporto pubblico, relative alla spesa per l'acquisto dei seguenti n. 26 abbonamenti annuali dei dipendenti con decorrenza 01/01/2021:

Area di competenza	Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"
PADOVA	€476,67
TREVISO	€251,58
VENEZIA	€284,53
VERONA	€51,05
VICENZA	€46,79
Totale	€1.110,62

Rendicontazione delle spese di cui all'ASSE 3

Tra le misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità si rendicontano i rimborsi chilometrici per gli spostamenti casa lavoro in bicicletta (buoni mobilità), in attuazione del progetto sperimentale di ARPAV per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro denominato "Bike to work", contenuto nel PSCL 2020-2021. Il progetto prevedeva che ai dipendenti che usavano la bicicletta nel tragitto casa-lavoro venisse riconosciuto un contributo di 0,25 Euro/km, con i criteri e le modalità indicati nel Bando «Contributi per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"», allegato al DCS di approvazione, n. 159 del 7.06.2021.

Dopo la pubblicazione del bando, la presentazione delle domande di partecipazione, e l'istruttoria svolta dal Mobility Manager dell'Agenzia, Responsabile del procedimento, come da verbale del 29.06.2021 prot. 59168, con DCS n. 185 del 30.06.2021 è stato approvato l'elenco dei dipendenti ammessi al contributo" e, con DDG n. 159 dell'1.06.2022, è stata disposta la liquidazione degli importi spettanti.

Complessivamente sono stati percorsi 20.360 km - con il riconoscimento di incentivi complessivi per 5.090,11 € - dato significativo rispetto all'obiettivo del PSCL di disincentivare l'uso dell'autovettura privata e favorire la mobilità ciclabile, che di seguito si riepilogano:

Sede di competenza	Spese Asse 3 "Bike to work"
Comune di Belluno	338,56 €
Comune di Padova	2.085,78 €
Comune di Rovigo	19,25 €
Comune di Treviso	625,33 €
Comune di Venezia	360,50 €
Comune di Verona	1.153,08 €
Comune di Vicenza	231,25 €
Totale rimborsi richiesti	4.813,75 €

Per completezza si citano anche i contributi concessi ai dipendenti per le sedi di assegnazione ARPAV collocate in Comuni non compresi nell'ALLEGATO 1- Decreto Fondo Mobility Management di cui all'Art. 51 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106 Art 2-Comma 1 - lettera a)-Comuni con popolazione residente superiore a 100.000 abitanti e ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia, di cui alla seguente tabella:

Sede di competenza	Rimborsi maturati
CAMPOSAMPIERO (PD)	46,75 €
TEOLO CMT	83,20 €
BASSANO DEL GRAPPA	146,40 €
Totale rimborsi non richiesti	276,35 €

Per tali sedi non è stato possibile accedere al fondo, così come per le sedi con meno di 100 dipendenti.

In applicazione del Decreto direttoriale n. 104 del 15 marzo 2022 relativo alle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse del fondo di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 - Spese ammissibili (Allegato 2), ARPAV ha trasmesso a mezzo Pec (prot. 55534 del 16.06.22) all'Ente locale di riferimento ed assegnatario delle risorse la seguente richiesta di contributo per le spese afferenti all'ASSE 2, misure per favorire l'uso del trasporto pubblico e all'ASSE 3, misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità:

Area di competenza	Importo rendicontato
Comune di BELLUNO	
Spese Asse 3 "Bike to work"	338,56€
Comune di PADOVA	
Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"	476,67€
Spese Asse 3 "Bike to work"	2.085,78€
Totale rimborsi richiesti PADOVA	2.562,45€
Comune di ROVIGO	
Spese Asse 3 "Bike to work"	19,25€
Comune di TREVISO	
Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"	251,58€
Spese Asse 3 "Bike to work"	625,33€
Totale rimborsi richiesti TREVISO	876,91€
Comune di VENEZIA	
Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"	284,53€
Spese Asse 3 "Bike to work"	360,50€
Totale rimborsi richiesti VENEZIA	645,03€
Comune di VERONA	
Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"	51,05€
Spese Asse 3 "Bike to work"	1.153,08€
Totale rimborsi richiesti VERONA	1.204,13€
Comune di VICENZA	
Spese Asse 2 "Acquisto abbonamenti al TPL"	46,79€
Spese Asse 3 "Bike to work"	231,25€
Totale rimborsi richiesti VICENZA	278,04€
Totale rimborsi richiesti	5.924,37€

Solo per le sedi con più di 100 dipendenti (Padova, Venezia, Treviso), il Mobility manager di Area del Comune di riferimento ha comunicato di poter completare l'iter relativo alla richiesta di contributo di ARPAV.

L'assegnazione dei fondi ministeriali ai Comuni assegnatari delle risorse è avvenuta con il Decreto Ministeriale di trasferimento dei fondi n. 288 del 5.10.2022.

Ad oggi, solo il Mobility manager di Area del Comune di Treviso ha chiesto di trasmettere l'avviso di pagamento pagoPA per la quota spettante ad ARPAV ed i contributi sono stati introitati dall'Agenzia.

6. Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022-2023

Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022-2023 è stato elaborato sulla base delle risposte al questionario somministrato al personale, nel corso dell'anno 2022, con il quale sono state raccolte 483 risposte su 839 dipendenti (personale del comparto e dirigenti), pari al 58% del totale.

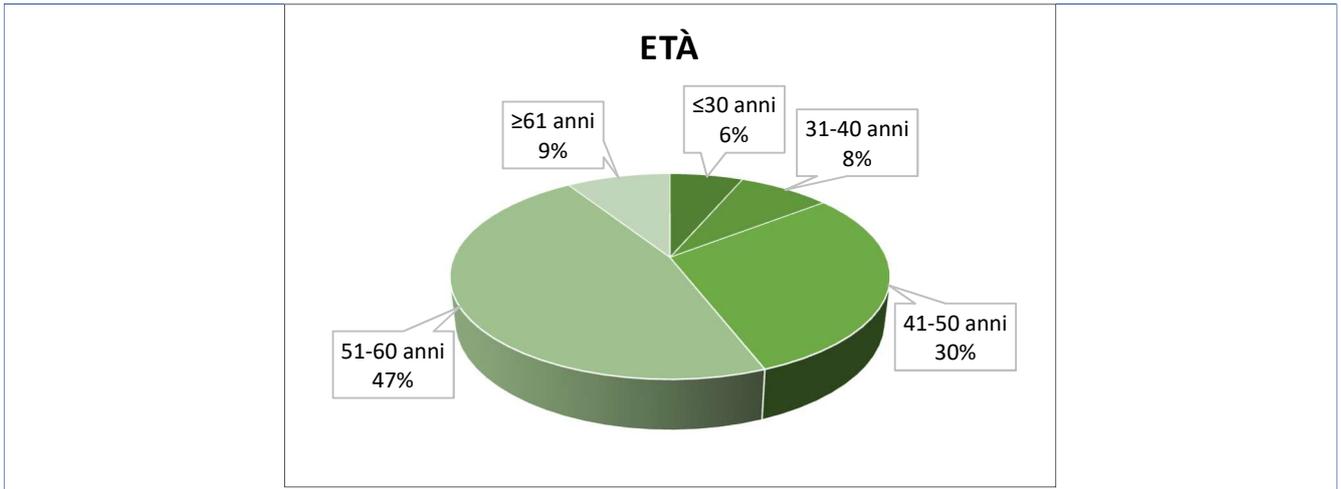
Si osserva una crescente partecipazione dei dipendenti alle proposte relative alla mobilità sostenibile, considerando che per il primo PSCL 2020-21 le risposte al sondaggio erano state 393 su 858 dipendenti, pari al 46% del totale, mentre per il PSCL 2021-22 erano state raccolte 481 risposte, pari al 57% del totale.

Si fornisce una sintesi delle elaborazioni con dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell'Agenzia e successivamente per le quattro sedi con più di 100 dipendenti: Padova (Sede centrale), Mestre (Venezia), Treviso e Verona.

In applicazione delle "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" di cui al Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, si riporta la scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, che descrive gli elementi utili a comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità sostenibili (Allegato 3).

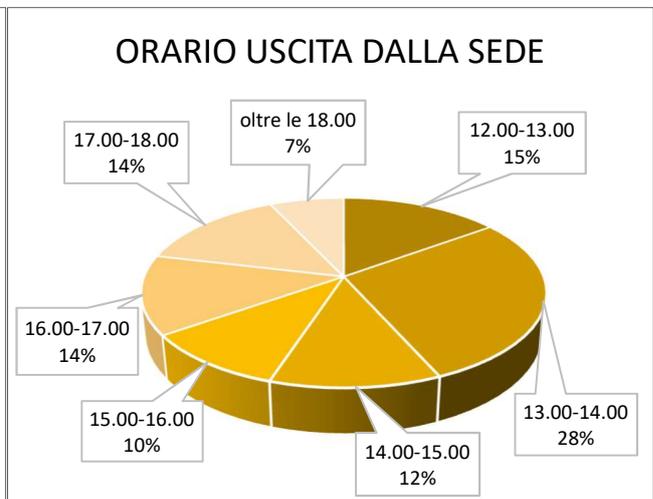
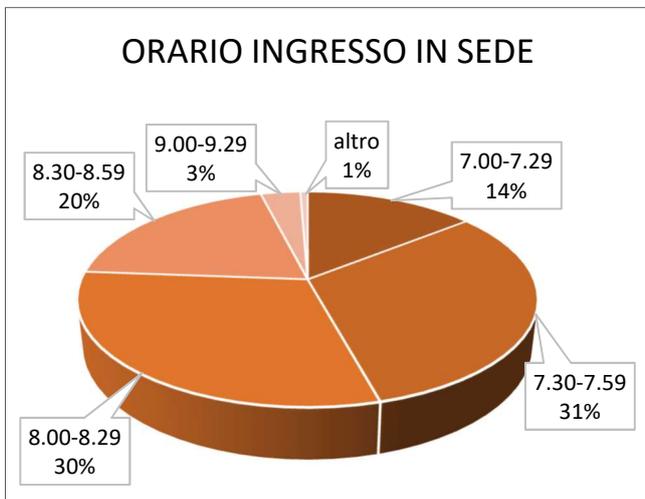
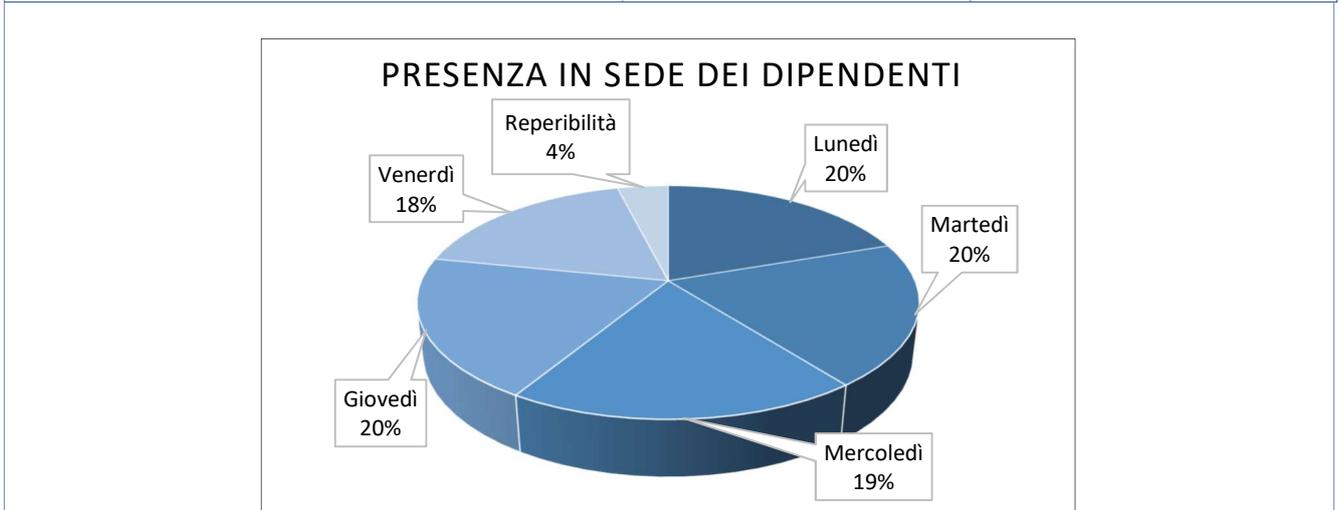
Allegato 3 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

<i>Scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</i>		
Anagrafica		
Comune di residenza/domicilio	147 comuni	Risposte del 58% dei dipendenti
Sesso maschile	225 dipendenti	pari al 47% delle risposte
Sesso femminile	258 dipendenti	pari al 53% delle risposte



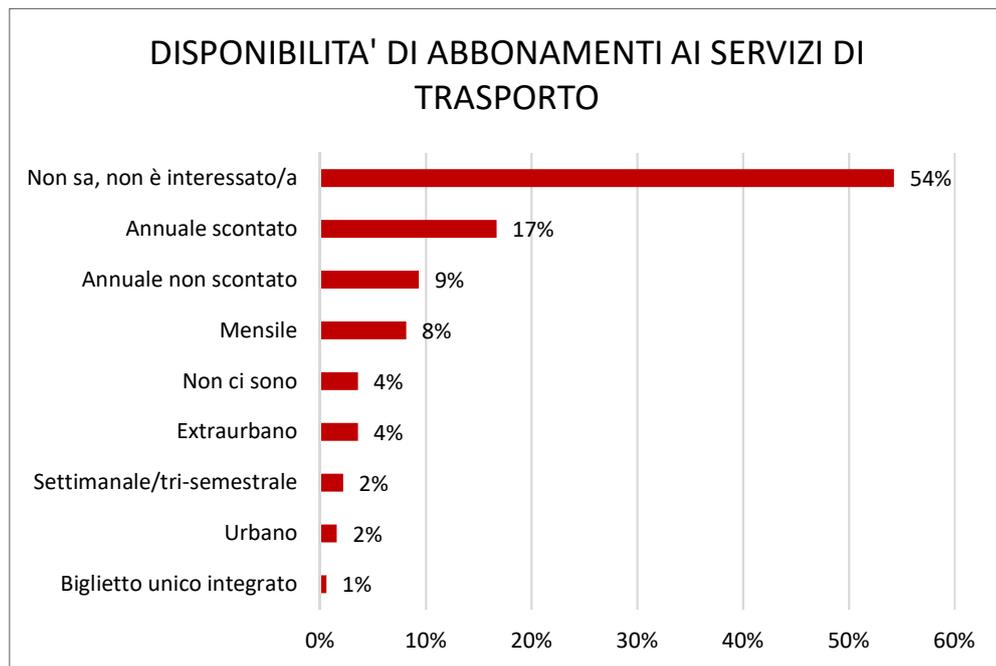
Attività lavorativa

Tipologia di contratto tempo pieno	423 dipendenti	pari all'88% delle risposte
Tipologia di contratto part time	60 dipendenti	pari al 12% delle risposte

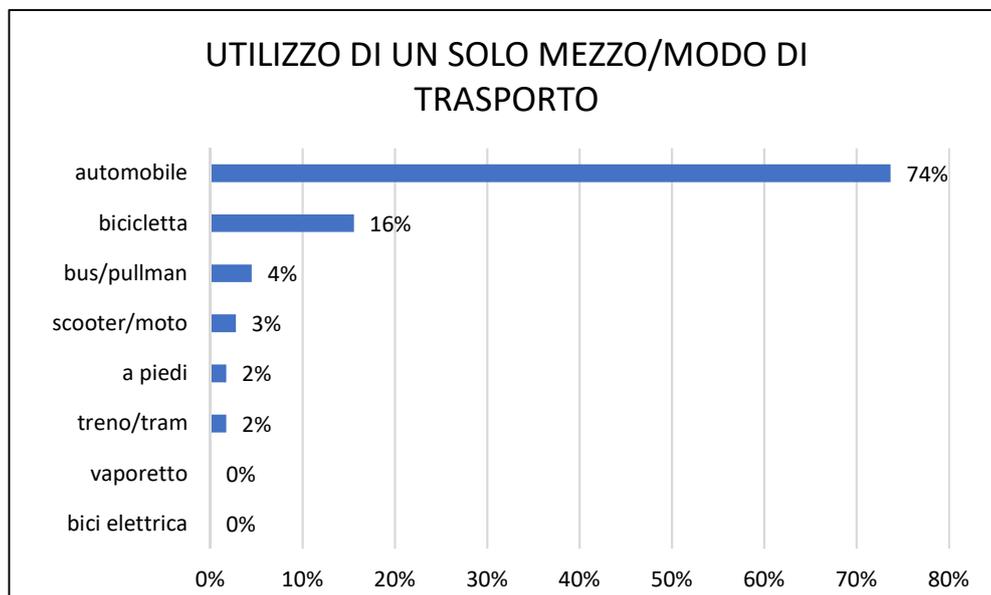


Mezzi di trasporto e abbonamenti ai servizi di trasporto nelle disponibilità del dipendente

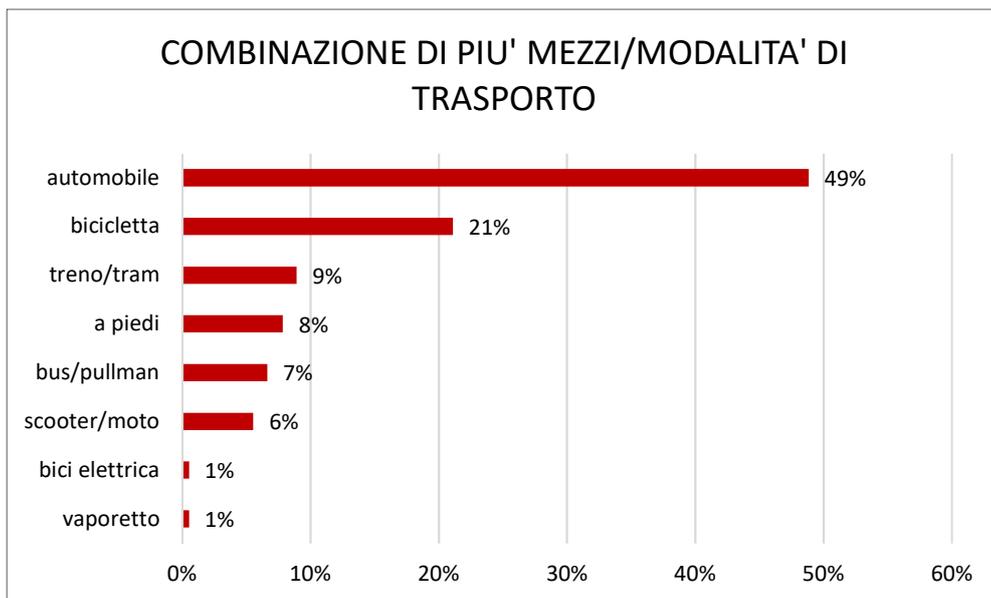
scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing	149 dipendenti	pari al 22 % delle risposte
autobus/pullman	363 dipendenti	pari al 54% delle risposte
treno/tram	155 dipendenti	pari al 23% delle risposte
vaporetto	5 dipendenti	pari all'1% delle risposte



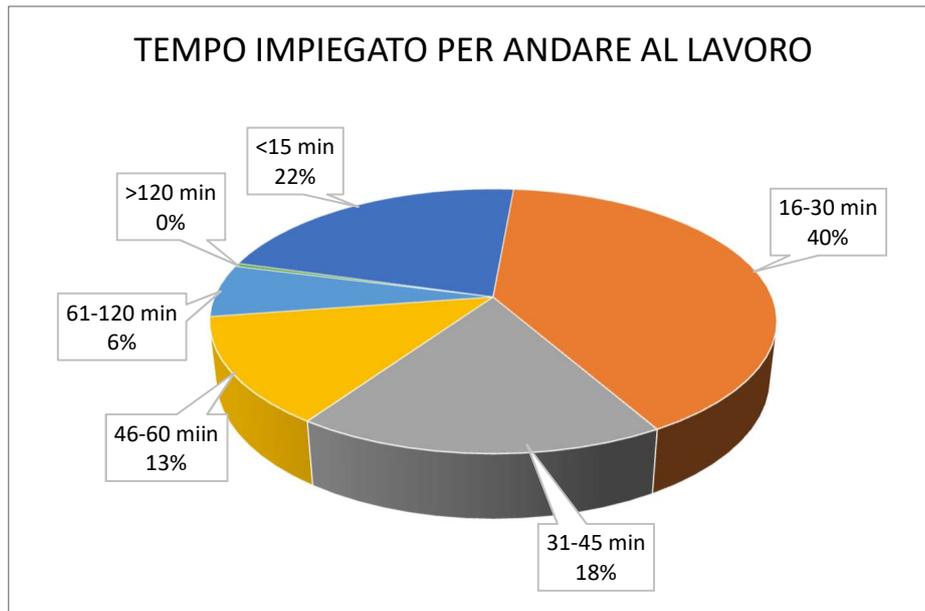
Spostamenti casa-lavoro



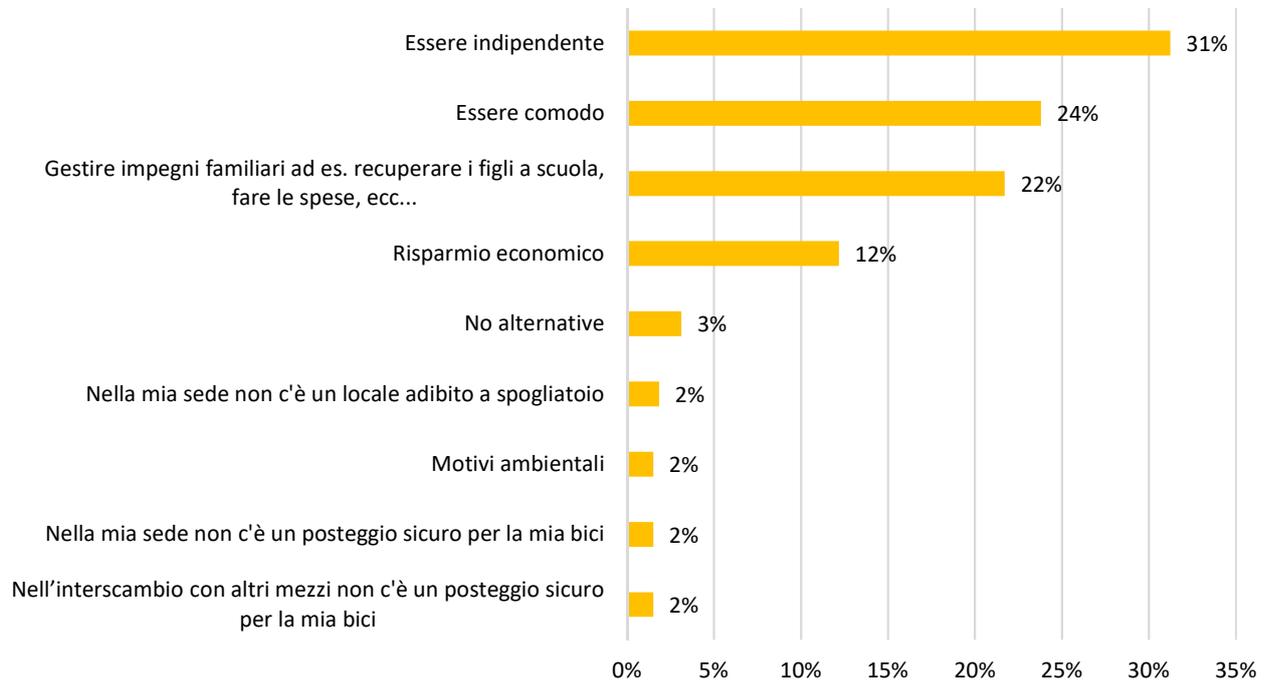
Utilizzo di un solo mezzo/modo di trasporto	289 dipendenti	pari al 60% delle risposte
Combinazione di più mezzi/modalità di trasporto (intermodalità) di cui:	194 dipendenti	pari al 40% delle risposte
- uso di due modalità	131 dipendenti	pari al 27% delle risposte
- uso di tre modalità	63 dipendenti	pari al 13% delle risposte



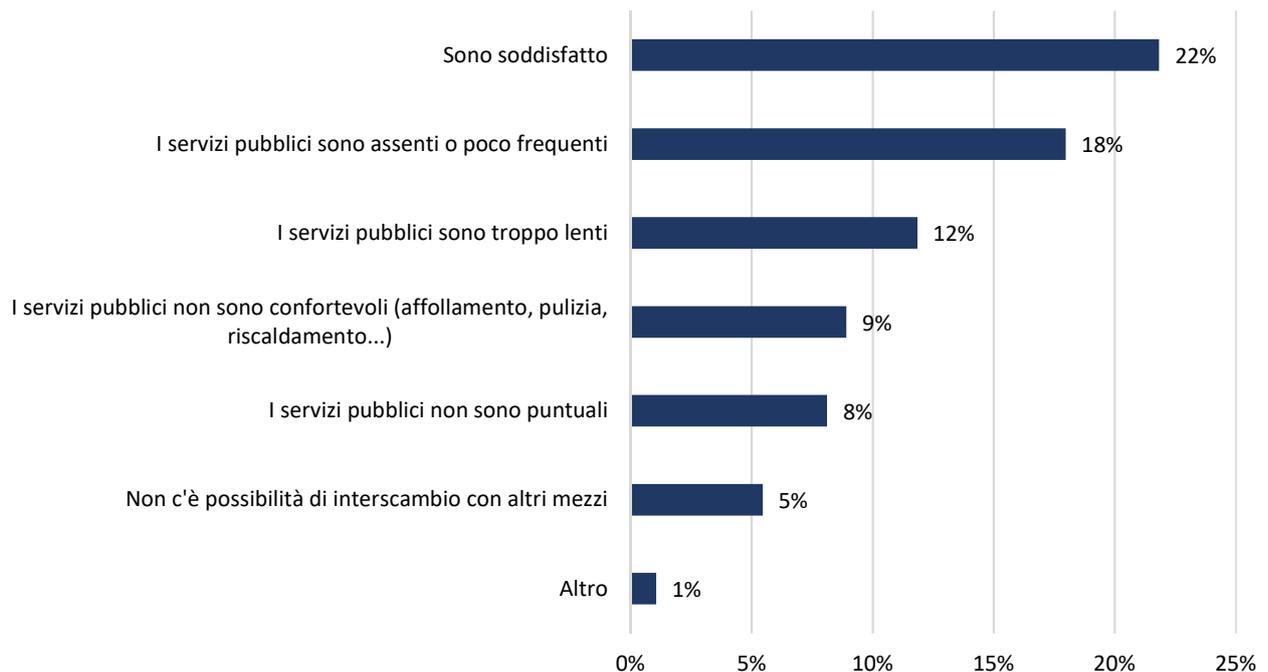
Spostamento entro il proprio comune	197 dipendenti	pari al 41% delle risposte
Spostamento entro la propria provincia	197 dipendenti	pari al 41% delle risposte
Spostamento extra provincia	85 dipendenti	pari al 17% delle risposte
Spostamento extra regione	4 dipendenti	pari all'1% delle risposte



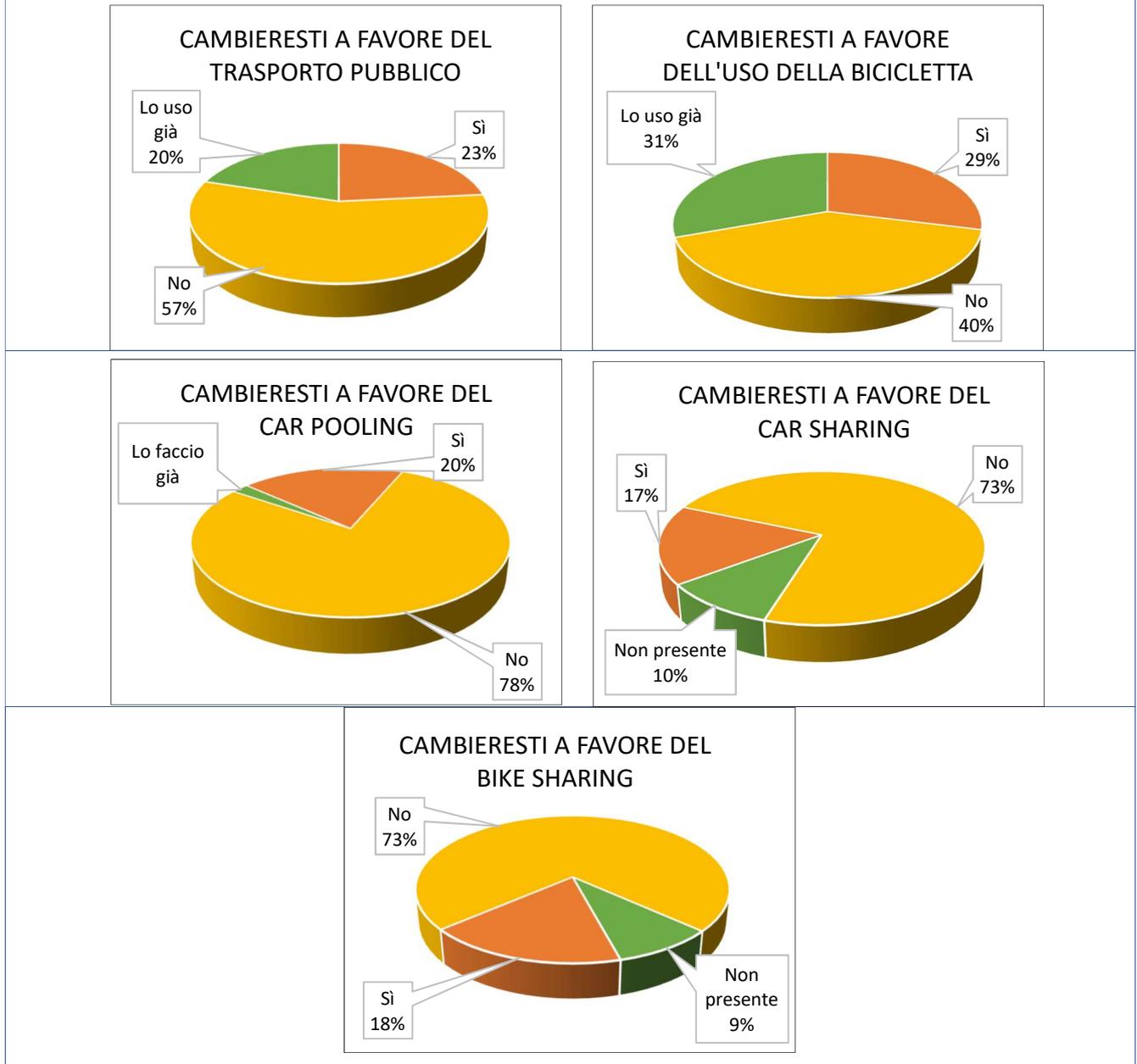
MOTIVAZIONI SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO



GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO



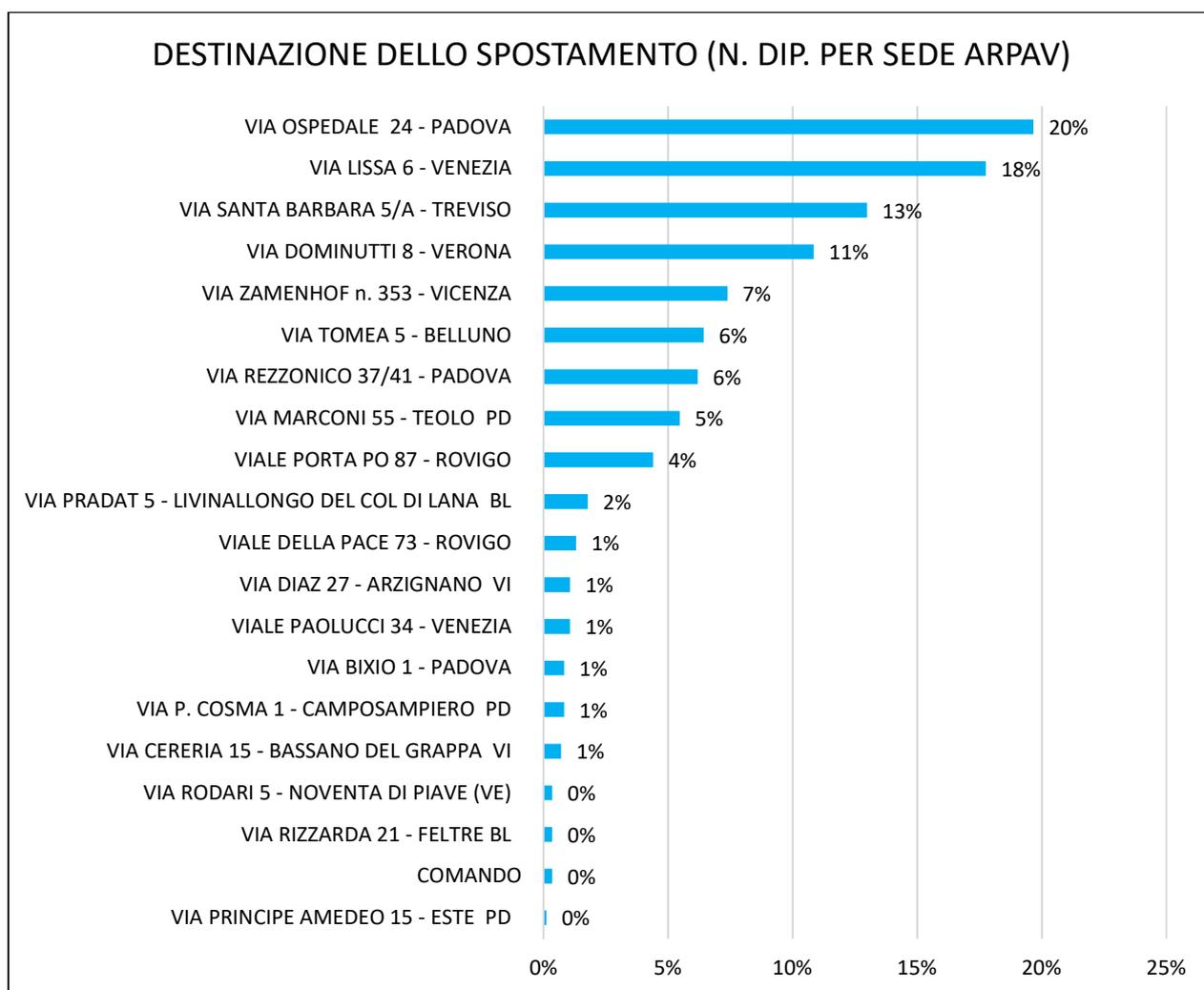
**Propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro:
motivi e condizioni verso forme di mobilità sostenibili**



Lo spostamento casa-lavoro

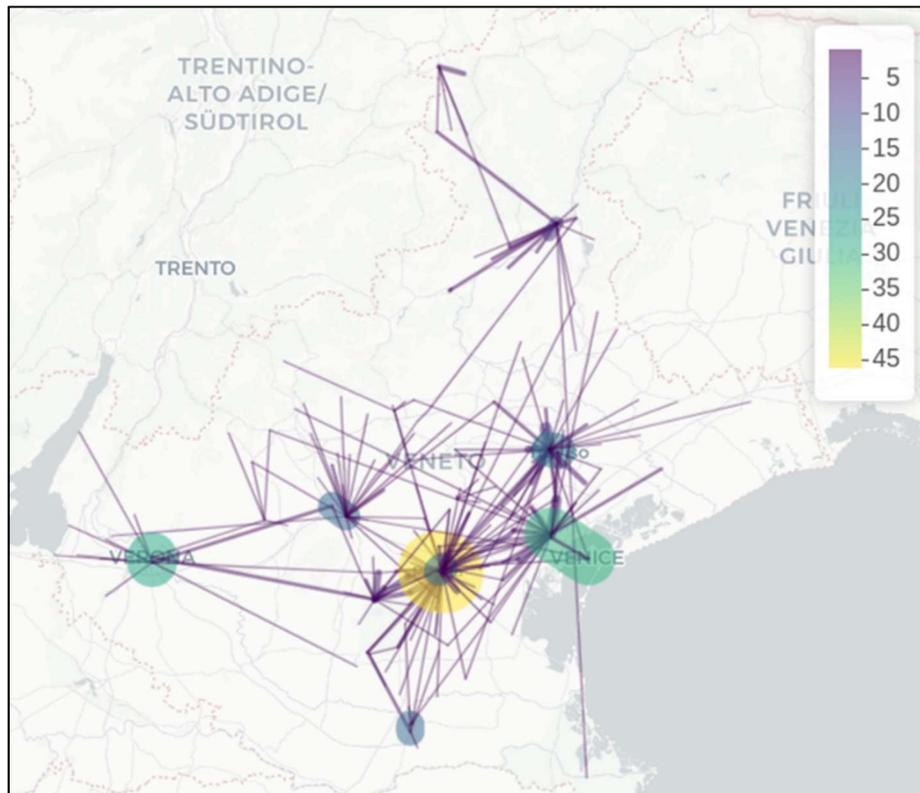
Lo spostamento casa-lavoro mediante matrice origine/destinazione vede 147 comuni diversi di origine e 19 sedi di destinazione, con prevalenza a Padova Sede centrale (20%), Mestre-Venezia (18%), Treviso (13%) e Verona (11%).

Di seguito, nel grafico, le elaborazioni dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici.



I dipendenti che compiono spostamenti all'interno della regione Veneto sono il 99% del totale, dei quali il 41% lavora all'interno della propria provincia e il 41% lavora all'interno del proprio comune. Rispetto al PSCL 2021-2022 si evidenzia che, a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, sono state agevolate le assegnazioni del personale nelle sedi dell'Agenzia più vicine alla propria residenza, infatti il numero di dipendenti che ha risposto al questionario e che lavora all'interno del proprio comune, è passato dal 24% del totale (2021) al 41% del totale (2022).

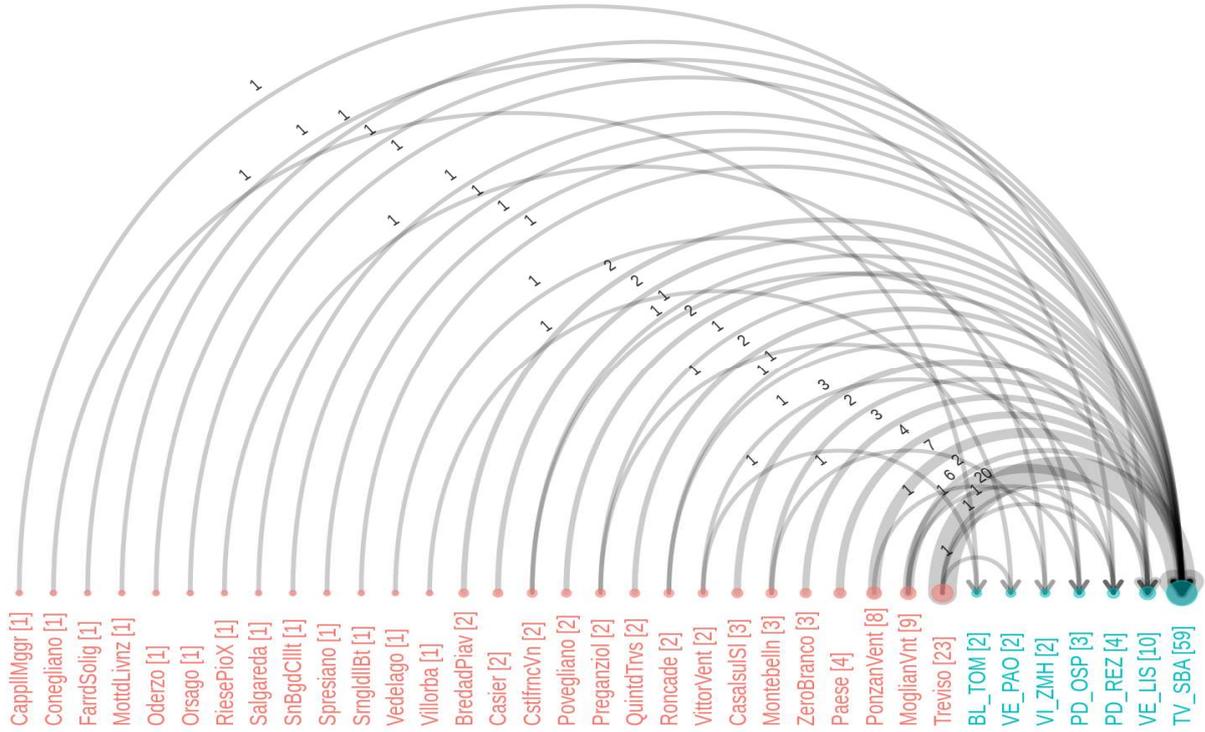
Il grafico seguente riporta le rotte che collegano il comune di origine alla sede ARPAV di destinazione/assegnazione. Sono escluse 4 rotte di residenti fuori comune, registrati dalla voce "altro".



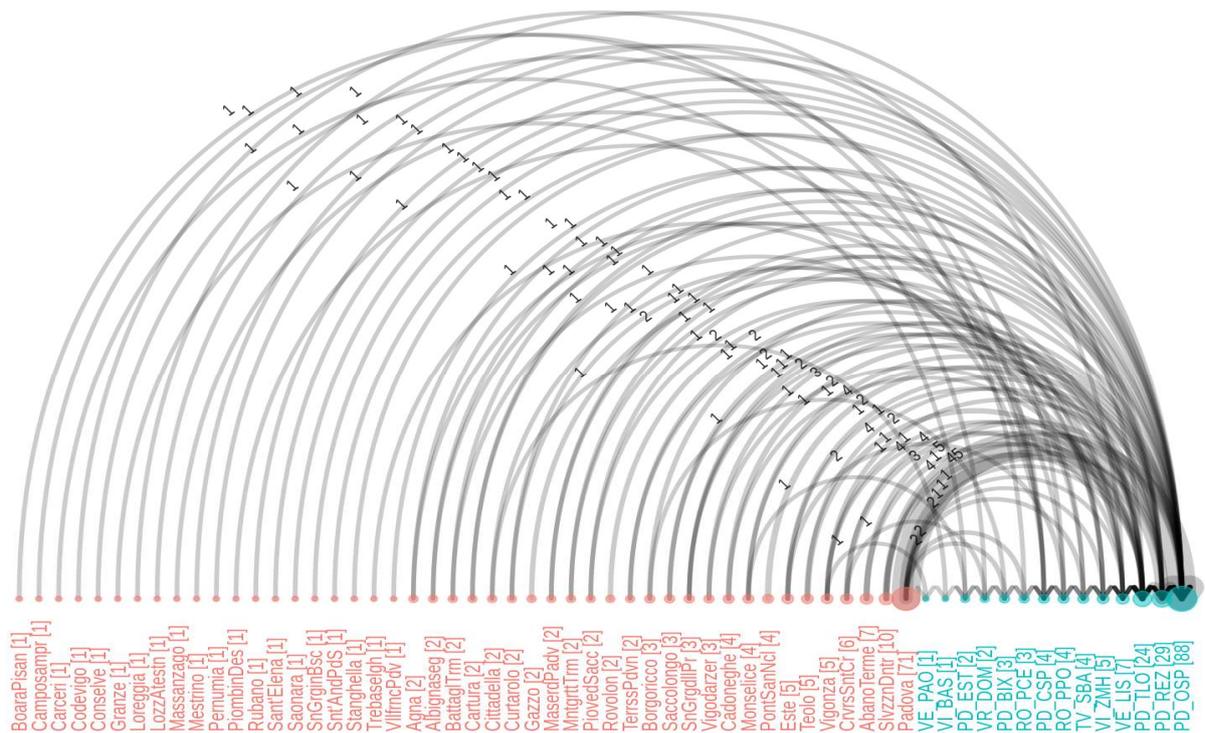
Di seguito si presentano i grafici dei flussi dal comune di origine alla sede ARPAV di destinazione principale (assegnazione), stratificati per Provincia. I comuni sono riportati sulla sinistra (in rosso) mentre le sedi ARPAV sono riportate sulla destra (in azzurro), le cui abbreviazioni corrispondono alla seguente Legenda:

BL_FLT	BL - VIA BORGO RUGA 30 - FELTRE
BL_LCL	BL - VIA PRADAT 5 - LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
BL_TOM	BL - VIA TOMEA 5
PD_BIX	PD - VIA BIXIO 1
PD_CSP	PD - VIA P. COSMA 1 - CAMPOSAMPIERO
PD_EST	PD - VIA PRINCIPE AMEDEO 15 - ESTE
PD_OSP	PD - VIA OSPEDALE 24
PD_REZ	PD - VIA REZZONICO
PD_TLO	PD - VIA MARCONI 55 - TEOLO
RO_PCE	RO - VIALE DELLA PACE 73
RO_PPO	RO - VIALE PORTA PO 87
TV_SBA	TV - VIA SANTA BARBARA 5/A
VE_LIS	VE - VIA LISSA 6
VE_PAO	VE - VIALE PAOLUCCI 34
VI_ARZ	VI - VIA DIAZ 27 - ARZIGNANO
VI_BAS	VI - VIA CERERIA 15 - BASSANO DEL GRAPPA
VI_ZMH	VI - VIA ZAMENHOF 353
VR_DOM	VR - VIA DOMINUTTI 8

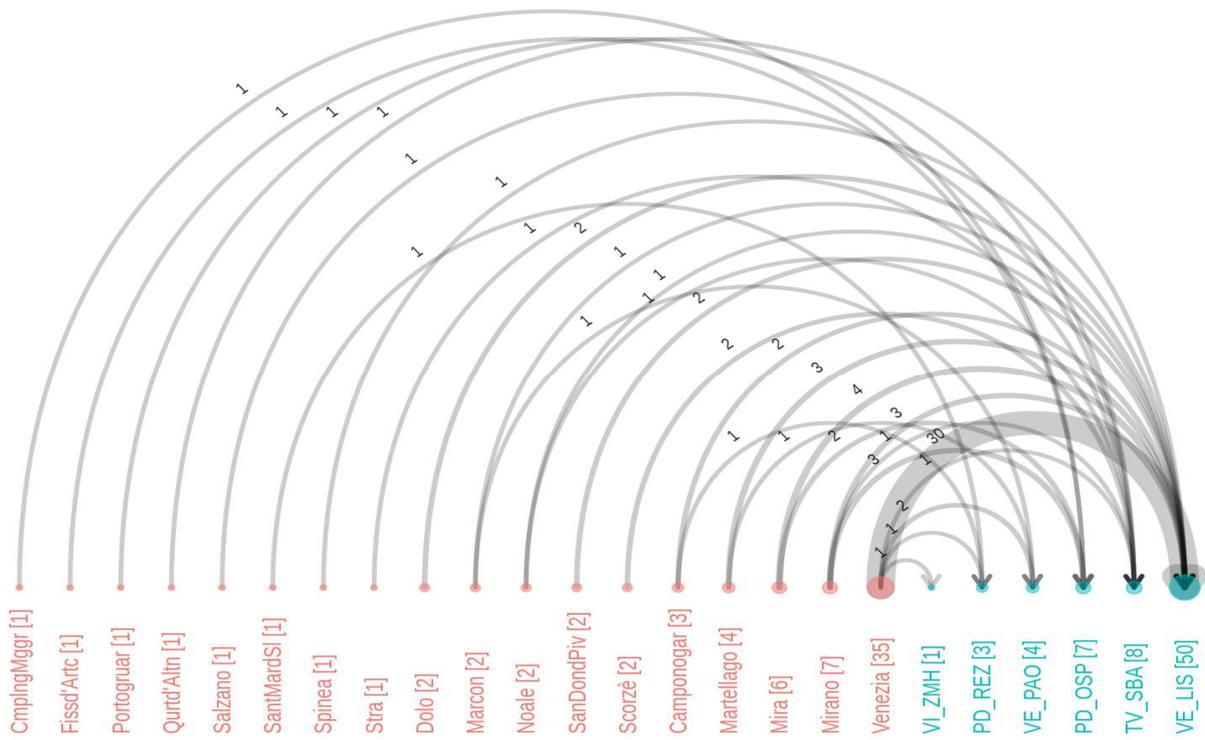
Provincia di Treviso



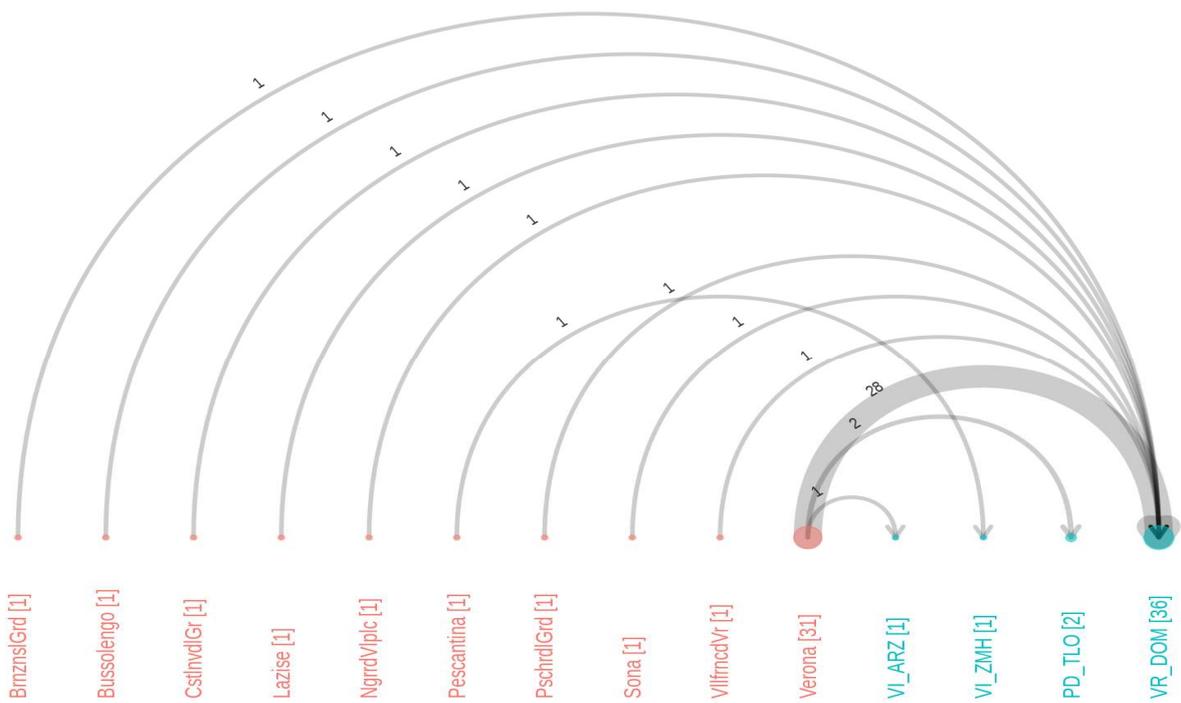
Provincia di Padova



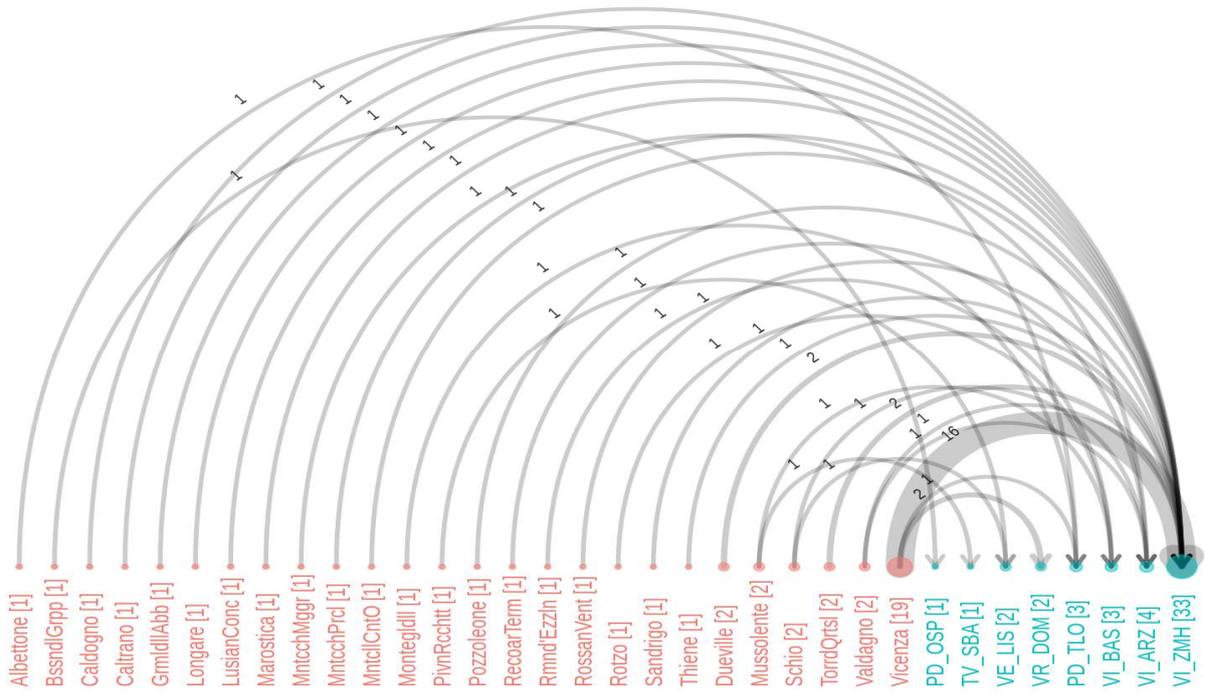
Provincia di Venezia



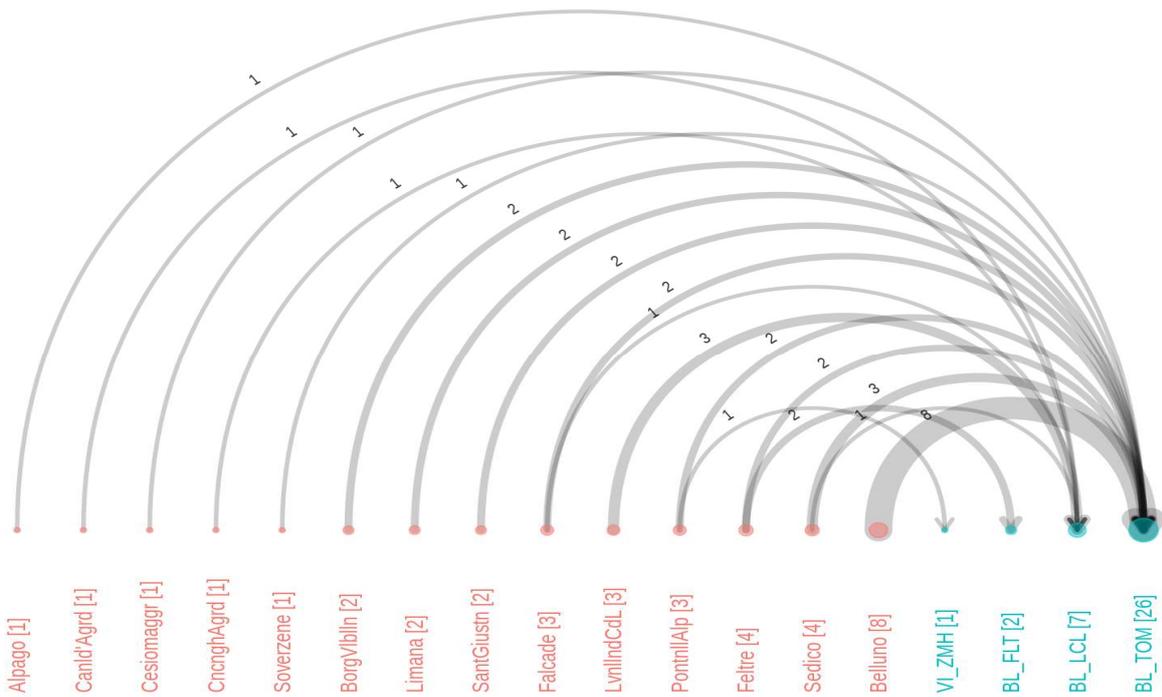
Provincia di Verona



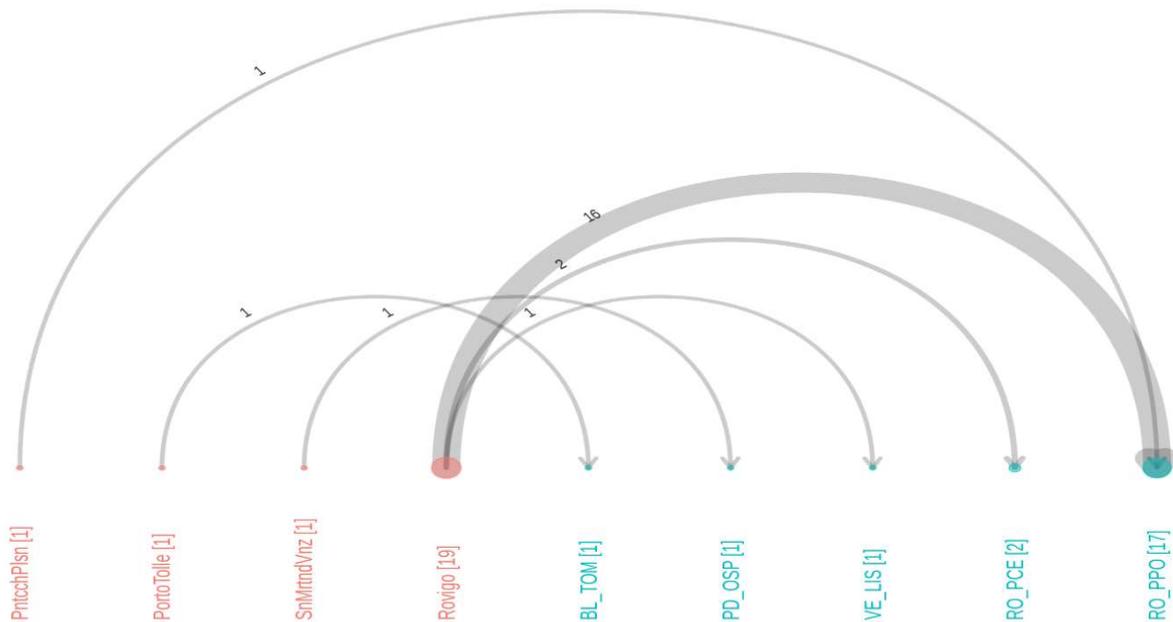
Provincia di Vicenza



Provincia di Belluno



Provincia di Rovigo



Il grafico dei flussi rappresenta gli spostamenti dei dipendenti dal comune di origine alla sede ARPAV di destinazione principale (assegnazione), per ogni singola Provincia. Si può osservare una maggiore dispersione sul territorio per i residenti nelle province di Treviso, Padova, Venezia e Vicenza, che quindi per recarsi al lavoro faranno un maggior numero di chilometri, essendo quasi tutti lontani dal capoluogo provinciale. Tra i residenti in provincia di Padova si nota il maggior numero di sedi ARPAV di destinazione, pari a 14. Tra i residenti in provincia di Verona si verifica la massima concentrazione verso il capoluogo, pari a 28 spostamenti su 31 complessivi (n. delle risposte al sondaggio con comune di origine Verona).

Il 24% dei dipendenti dichiara di fare soste lungo il tragitto casa-lavoro, per dover accompagnare qualcuno (49%) o di dover cambiare mezzo di trasporto (36%), ma anche per la necessità di fare commissioni (15%). Il 76% dei dipendenti non fa soste andando al lavoro.

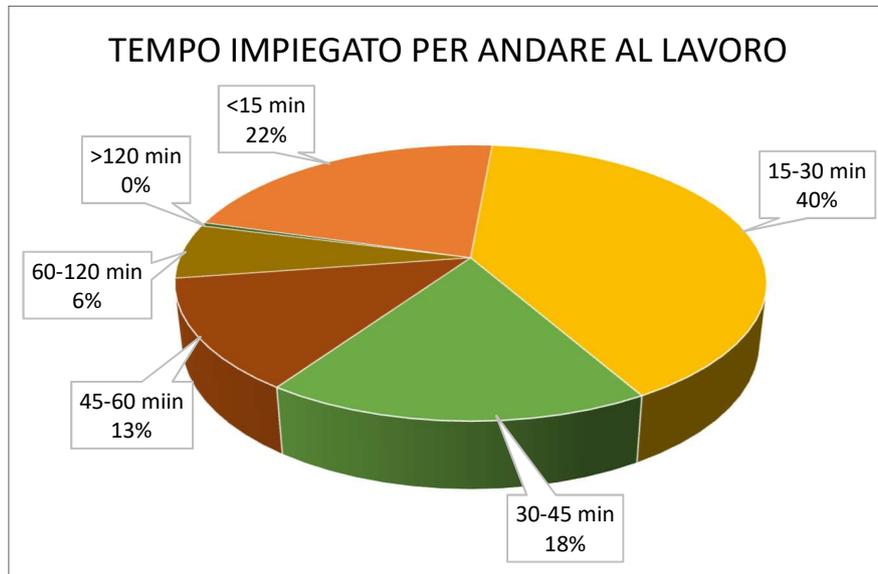
Il 46% dei dipendenti dichiara che il tragitto al ritorno non varia rispetto all'andata, al contrario il 40% dichiara di fermarsi qualche volta per commissioni/tempo libero o altro, infine il 14% cambia spesso percorso.

La maggior parte dei dipendenti dichiara che l'orario di partenza per andare al lavoro è alle 7.00-7.59 (60% del totale), a seguire alle 6.00-6.59 (20% del totale), infine alle 8.00-8.59 (18% del totale). Solo l'1% del totale indica di partire alle 9.00-10.00.

Per quanto riguarda l'orario di arrivo in sede, la maggior parte dei dipendenti dichiara le 7.30-7.59 (31% del totale) e le 8.00-8.29 (30% del totale), a seguire alle 8.30-8.59 (20% del totale), infine alle 7.00-7.29 (14% del totale). Sono trascurabili altri orari (1% e 3% del totale). Si può affermare che l'ora di punta per l'arrivo in sede sia tra le 7.30 e le 8.30, dove si concentrano il 61% degli spostamenti.

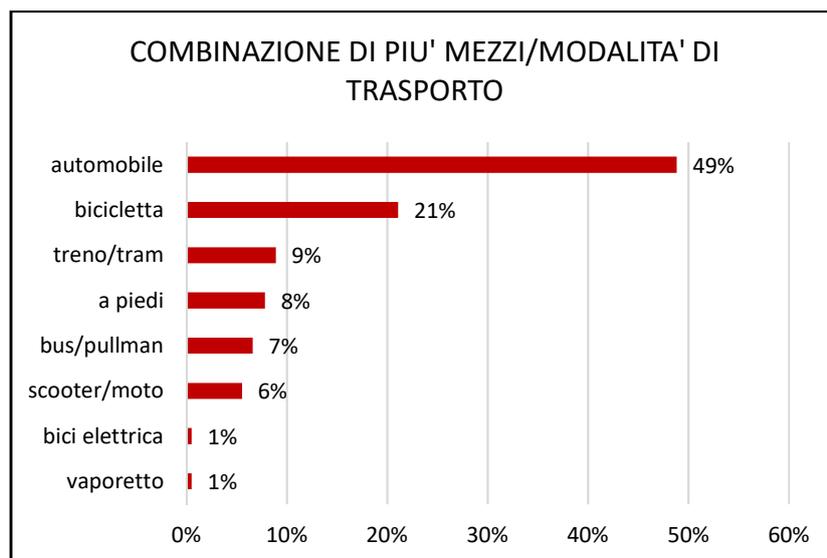
L'orario di uscita dalla sede avviene prevalentemente tra le 16.00 e le 17.00 (14% del totale) e tra le 17.00 e le 18.00 (14% del totale). Una quota considerevole si concentra tra le 12.00 e le 14.00, pari al 43% del totale, ma risente sia delle uscite per pausa pranzo che per il part-time. Si può affermare che non vi sia un'ora di punta prevalente per l'uscita dalla sede ma che gli spostamenti siano ben distribuiti.

Il tempo impiegato per andare al lavoro (calcolato per la sola andata) risulta per la maggior parte 15-30 minuti (40% del totale), a seguire si equivalgono 30-45 minuti (18% del totale) e meno di 15 minuti (22% del totale), infine tra 45-60 minuti (13% del totale). Si segnala che il 6% dei dipendenti intervistati impiega tra un'ora e due ore di viaggio, e alcuni dipendenti superano anche le due ore di viaggio (per la sola andata). Si può affermare che la maggior parte dei dipendenti impieghi al massimo 45 minuti per arrivare in sede (80% del totale).

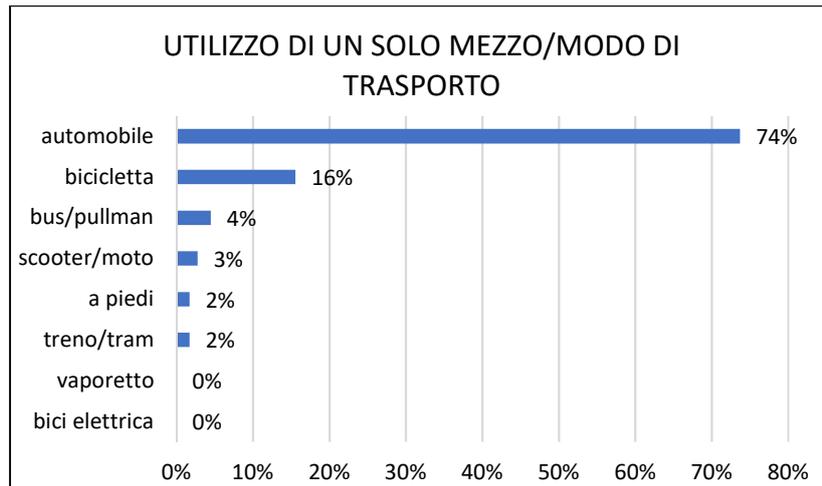


Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro

L'analisi del mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro (specificando la sola andata), ha previsto più di una modalità, con la richiesta al dipendente di selezionare tutti i mezzi utilizzati. Sono state raccolte 739 risposte i cui risultati sono rappresentati nel grafico che segue.



Esprimendo una risposta multipla è stato possibile elaborare anche l'intermodalità degli spostamenti casa-lavoro, intesa come l'utilizzo combinato di più modalità di spostamento: il 60% dei dipendenti utilizza una sola modalità, il 27% del totale utilizza due diverse modalità, infine il 13% del totale utilizza addirittura tre modalità di trasporto differenti per raggiungere la sede di lavoro.



Dall'analisi delle risposte dei dipendenti che dichiarano una sola modalità di spostamento (60% del totale) si evidenzia la netta preferenza dell'uso dell'automobile (74%), di seguito della bicicletta (16%), di bus/pullman (4%), dello spostamento scooter/moto (3%). Solo da ultimo si dichiara di utilizzare treno/tram o di andare a piedi, entrambi pari al 2%.

Rispetto al PSCL 2021-2022 si evidenzia un leggero aumento del numero di dipendenti che utilizza la bicicletta, pari al 2%.

Il 97% dei dipendenti dichiara di non cambiare mezzo di trasporto al ritorno, invece, in riferimento alla stagionalità, il 27% dei dipendenti ha risposto di cambiare mezzo stagionalmente, ad es. utilizzando la bicicletta col bel tempo. Al contrario, il 73% dichiara di non cambiare mezzo di trasporto a prescindere dalle condizioni meteo.

Per chi usa il mezzo privato, alla domanda relativa alle motivazioni sulla modalità abituale di spostamento, il 31% dei dipendenti ha risposto "per essere indipendente", il 24% "per essere comodo", il 22% "per gestire impegni familiari" (ad es. recuperare i figli a scuola, fare le spese, ecc...).

Sulla ragione principale per cui i dipendenti non utilizzano la bicicletta per recarsi al lavoro, è stato risposto che nell'interscambio tra le diverse modalità utilizzate o nella sede non c'è un posteggio sicuro per la bicicletta, inoltre nella sede non c'è un locale adibito a spogliatoio (necessario nel periodo estivo).

Chi utilizza il mezzo di trasporto pubblico o la bicicletta dichiara di farlo per una riduzione dei costi (pari al 12% delle risposte) e per sensibilità verso l'ambiente.

Chi non utilizza il mezzo di trasporto pubblico segnala di non voler essere vincolato a orari, che nella propria zona i servizi pubblici sono assenti o poco frequenti, non adeguati, non puntuali o troppo lenti.

La propensione al cambiamento

Ai fini dell'analisi della propensione al cambiamento, è stato fondamentale conoscere la domanda di trasporto privato del personale e l'efficacia dei servizi di mobilità esistenti, per descrivere le modalità di trasporto da e verso l'Agenzia. E' stato anche utile valutare il potenziale di conciliazione delle attività lavorative e personali/familiari, con modalità di spostamento condivise, con il trasporto collettivo e con l'uso della bicicletta.

E' stato chiesto al personale se conosce la disponibilità di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale della propria zona. La maggior parte dichiara che non lo sa/non è interessato/a (pari al 54% del totale), presumibilmente la percentuale di dipendenti che non abbandonerebbero mai l'auto. Il 42% delle risposte riferisce di conoscere le tipologie di abbonamento al TPL extraurbano/urbano/suburbano (6% dei dipendenti), mensile (8% dei dipendenti), annuale non scontato (9% dei dipendenti), annuale scontato (17% dei dipendenti). Si evidenzia che solo l'1% dei dipendenti dichiara di poter disporre del biglietto unico integrato.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto pubblico collettivo il 51% dei dipendenti dichiara che potrebbe usufruire di autobus e pullman per recarsi al lavoro, il 22% di poter utilizzare il treno o il tram.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto pubblico individuali il 21% dei dipendenti dichiara di avere la disponibilità di servizi di scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing.

Alla proposta di cambiare a favore del trasporto pubblico i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 23%,
- contrari il 57%,
- lo usano già il 20%.

Alla proposta di cambiare a favore della bicicletta i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 29%,
- contrari il 40%,
- la usano già il 31%.

Alla proposta di condividere l'auto con il cosiddetto "car-pooling" i dipendenti hanno risposto:

- favorevoli il 20%,
- contrari il 78%,
- lo fanno già il 2%.

Alla proposta di cambiare a favore del "car sharing" i dipendenti hanno risposto:

- favorevoli il 17%,
- contrari il 73%,
- non è presente nella propria città il 10%.

Infine alla proposta di cambiare a favore del "bike sharing" i dipendenti hanno risposto:

- favorevoli il 18%,
- contrari il 73%,
- non è presente nella propria città il 9%.

7. Le attività del 2022 e le iniziative del PSCL 2023

ARPAV ritiene che ogni iniziativa di miglioramento della cultura aziendale e delle abitudini dei singoli verso una mobilità davvero sostenibile possa essere attuata solo attraverso il coinvolgimento dei dipendenti nel relativo percorso di realizzazione, attraverso l'analisi degli stili di vita e la raccolta dei relativi bisogni e l'offerta di alternative di trasporto praticabili e ambientalmente più rispettose.

Per questo i dati già raccolti ed elaborati costituiscono una base conoscitiva indispensabile per individuare alcune iniziative di ARPAV avviate e da attuare nel 2023, di cui alcune già attivate nel 2021 e 2022, che potranno orientare i dipendenti dell'Agenzia verso scelte di mobilità sempre più a tutela dell'ambiente.

Di seguito, quindi, sono descritte le progettualità che verranno realizzate nel breve-medio periodo, in particolare al fine di migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento a basso impatto ambientale.

8. Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 complessivi

In questo capitolo si descrivono, nel loro complesso, gli interventi di ARPAV finalizzati all'attuazione del PSCL 2022-2023, già realizzati nel 2022 e da realizzare nel 2023 qualora dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno.

Si riportano gli interventi elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, Unità Operativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti.

Trasporto pubblico locale

Ai fini della tutela della riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico, il Trasporto pubblico locale è un'indispensabile alternativa all'uso dell'autovettura privata.

Oltre a concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra, offre anche il vantaggio di disporre del tempo di viaggio per attività diverse, in particolare in caso di tragitti di media-lunga percorrenza, che consentono, ad esempio, di socializzare con gli altri, leggere, ascoltare musica, ridurre la stanchezza che deriva dall'impegno alla guida.

L'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici è un obiettivo primario di ARPAV, rispetto al quale l'Agenzia si è impegnata ad attivare anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia, valutando le necessità espresse dai dipendenti per utilizzare il mezzo di trasporto collettivo nell'anno 2022 mediante: Busitalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, Sistemi Territoriali S.p.A. e AVM. ARPAV anticipa la spesa annuale, che viene successivamente restituita mensilmente dal dipendente mediante trattenuta stipendiale.

La situazione sanitaria a seguito dell'emergenza COVID-19 e la conseguente quota di attività svolta in lavoro agile hanno determinato una riduzione nel numero di abbonamenti in convenzione Mobility Manager stipulati (23 nell'anno 2021 contro i 30 dell'anno precedente 2020), scelta limitata anche dalle particolari disposizioni sanitarie del periodo, dove l'incertezza ed il rischio ne hanno scoraggiato l'uso.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	32 abbonati	pari al 4% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	45 abbonati	pari al 5% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento	45 mensilità x 40,00 € medi mensili abb. in convenzione	1.800,00 €

Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale

Molte sono le motivazioni per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento casa-lavoro e, durante l'orario lavorativo, per motivi di servizio: la bicicletta è ecologica, salutare, veloce e di facile utilizzo, nonché economica nella manutenzione e consente la riduzione dell'utilizzo del mezzo motorizzato per brevi tragitti urbani, contribuendo alla riduzione dei chilometri percorsi e delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Pur non essendo tutte le sedi di ARPAV dotate di biciclette aziendali, l'Agenzia ne ha acquistate di ulteriori in numero significativo e, inoltre, è già stata effettuata l'integrazione, dalla primavera del 2021, della polizza assicurativa vigente per la copertura di eventuali infortuni nei quali dovessero incorrere i dipendenti utilizzando le biciclette per gli spostamenti in orario di servizio, oltre che nel tragitto casa-lavoro.

L'obiettivo è crescere la dotazione con l'acquisto di bici elettriche, al fine di attivare il Bike sharing aziendale.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> acquisto di n. 13 biciclette elettriche per 8 sedi		
Attuali biciclette ARPAV	19 tradizionali	dotazione in 7 sedi dell'Agenzia
Obiettivo acquisto e-bike	n. 13 biciclette elettriche	dotazione per 8 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 13 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	15.600,00 €

Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale

L'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro da parte dei dipendenti di ARPAV, che è emerso dal sondaggio per il PSCL, vede un 16% di utilizzo esclusivo contro un 21% di intermodalità, nell'utilizzo combinato con auto o TPL.

ARPAV si è posta l'obiettivo di raddoppiare nel 2023 la quota dei dipendenti che scelgono la bicicletta per recarsi al lavoro, puntando al 30% di spostamenti effettuati in bici, ed ha sostenuto la proposta concedendo un incentivo per il "Bike to work" pari a 0,25 € al km.

L'iniziativa è stata adottata con DCS n. 159 del 7 giugno 2021, ed attuata in via sperimentale per il secondo semestre 2021, successivamente confermata con DDG n. 3 del 14 gennaio 2022, prevedendo lo stanziamento di 2.500,00 € per l'anno 2022.

Il progetto ha riscontrato un'alta partecipazione: 74 adesioni nel 2021 e 75 adesioni nel 2022, pari al 9% del personale ARPAV, di cui il 57% con dipendenti attivi. I fondi dedicati nel 2022 al "Bike to work" sono 2.500,00

€ (pari a 10.000 km percorsi) e ARPAV si propone di rendere la proposta strutturale, anche per il 2023, con lo stanziamento di 2.500,00 €.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro che verrà sostenuto da ARPAV per rendere strutturale il "Bike to work"		
Attuali adesioni all'iniziativa	75 dipendenti	pari al 9% del totale dei dipendenti
Incentivo attualmente concesso	2.500,00 € complessivi	pari a 10.000 km percorsi
Stima km annui percorsi	10 km A/R x 50 gg medi anno x 75 dip. aderenti	37.500 km/anno complessivi
Incentivo futuro concesso	2.500,00 € complessivi	pari a 10.000 km percorsi
Dotazione di un kit per la manutenzione della bicicletta (pompa e riparazione foratura)	20,00 € cad. x 75 dip. aderenti	1.500,00 €

Installazione rastrelliere per il parcheggio delle biciclette

Una delle limitazioni per i dipendenti che utilizzano la bicicletta nello spostamento casa-lavoro è la scarsità di parcheggio sicuro e protetto dagli agenti atmosferici, difficoltà espressa in alcune risposte al sondaggio per la redazione del PSCL. ARPAV, quindi, potrebbe incentivare la mobilità sostenibile mettendo a disposizione posteggi sicuri e coperti per le biciclette, che al momento si potranno concretizzare con l'installazione di n. 15 nuove rastrelliere.

ARPAV, con DDG 338/2022, ha approvato il Bilancio annuale, che prevede tali acquisti come strategici in attesa di finanziamento, per una spesa di 10.000,00 € circa, se dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 15 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette per 4 sedi		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	necessarie per n. 4 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 15 rastrelliere	10.000,00 € circa

Attivazione del car sharing aziendale

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sul territorio regionale, ARPAV non dispone di auto elettriche e la flotta aziendale è costituita sia da automezzi in proprietà che da automezzi a noleggio. Di questi ultimi circa 1/3 è ad alimentazione diesel, che si considera il combustibile fossile avente maggiori emissioni da combustione per il particolato atmosferico (PM10 e PM2,5) e gli ossidi di azoto (NOx).

Non potendo al momento intervenire sulla totalità dei mezzi a noleggio, si ipotizza la sostituzione di alcuni veicoli a gasolio con veicoli ad alimentazione elettrica, in via sperimentale, con il noleggio di n. 11 autovetture elettriche per 4 sedi, finalizzate ad attivare il Car sharing aziendale.

ARPAV, con DDG 297/2022, ha aderito all'Accordo Quadro di Consip denominato "Autoveicoli in noleggio 1 – lotto 2" per il servizio di noleggio a lungo termine senza conducente di n. 11 vetture operative ad alimentazione alternativa con la società Leasys S.p.A., per un importo contrattuale complessivo di 153.527,52 € Iva esclusa, di cui 51.500,00 € imputati ai bilanci ordinari degli anni 2022 e 2023.

Sono in corso di valutazione le assegnazioni delle n. 11 auto elettriche alle sedi dell'Agenzia, che, in linea di massima, saranno assegnate come segue: n. 3 per Treviso, n. 4 per Padova, n. 2 per Venezia e n. 2 per Verona, fermo restando che potrebbero anche essere assegnate ad altra struttura con sede principale Vicenza.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> noleggio di n. 11 autovetture elettriche per 4 sedi		
Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 11 autovetture	dotazione in 4 sedi dell'Agenzia
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	investimento in 4 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 11 autovetture x 17.000,00 € circa	190.000,00 €

Installazione stazioni di ricarica elettrica

La volontà di ARPAV di attuare il Car sharing con mezzi elettrici verrà favorita dall'installazione di n. 12 stazioni di ricarica elettrica, di tipologia Wallbox. A tal fine è stata avviata una attività di verifica analitica e conoscitiva delle caratteristiche fisiche delle sedi dell'Agenzia con l'obiettivo di valutare la possibilità di installarle.

ARPAV, con DDG 338/2022, ha approvato il Bilancio annuale, che prevede dal progressivo 41/2023 il finanziamento di 45.000,00 € per le n. 12 stazioni di ricarica elettrica.

Sono in corso di valutazione le assegnazioni delle n. 12 stazioni di ricarica elettrica alle sedi dell'Agenzia, che, in linea di massima, saranno assegnate come segue: n. 4 per Treviso, n. 4 per Padova, n. 2 per Venezia e n. 2 per Verona, fermo restando che potrebbero anche essere assegnate ad altra struttura con sede principale Vicenza.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 11 stazioni di ricarica elettrica per 4 sedi		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	necessaria per n. 4 sedi dell'Agenzia
Costo stimato dell'intervento	n. 12 stazioni	45.000,00 €

9. Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 suddivisi per sede

Di seguito si descrivono gli interventi di cui al paragrafo precedente, suddivisi per ciascuna sede nella quale l'Agenzia ne ha previsto la realizzazione, che potrebbero essere oggetto di richiesta di futuri contributi

ministeriali in quanto ARPAV ha più di 100 dipendenti. Le sedi sono quattro: Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, rispetto alle quali i dati del presente Piano espressi dai dipendenti sono stati integrati dal numero del personale non dipendente, comunicato dai referenti degli Uffici tecnici dei Dipartimenti Provinciali ARPAV.

Ai fini dell'individuazione degli interventi, sono state elaborate le informazioni derivate dal sondaggio relativo agli spostamenti casa-lavoro contenute nel PSCL 2021-22 adottato da ARPAV, con particolare riferimento alle modalità di spostamento, disaggregando i dati per singola sede di appartenenza, al fine di formulare proposte specifiche per ottimizzare gli spostamenti medesimi.

La somministrazione del questionario è stata ripetuta nel corso del 2022 al fine di acquisire i dati aggiornati in merito agli spostamenti casa-lavoro nel territorio regionale (i dipendenti sono collocati in 19 sedi diverse) per la stesura del nuovo PSCL 2022-2023.

In applicazione del Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con cui sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)", si riporta la scheda informativa con l'indicazione dei contenuti minimi necessari da rilevare al fine di conoscere le condizioni strutturali dell'azienda e analizzare l'offerta di trasporto a servizio dell'azienda stessa (rif. allegato 2 delle Linee guida).

Per le sedi di Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, aventi più di 100 dipendenti, la documentazione relativa all'origine/destinazione degli spostamenti è stata integrata dagli orari di ingresso/uscita dei dipendenti, ai sensi del Decreto interministeriale n. 436 del 5 novembre 2021.

Di seguito si descrivono gli interventi realizzabili nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre e Verona, in quanto aventi più di 100 dipendenti (come definito dalla normativa di riferimento), che saranno trasmessi al Mobility Manager d'Area del Comune territorialmente competente, entro 15 giorni dall'adozione del Piano.

Sede ARPAV di Padova

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Padova e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE	
1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	SEDE CENTRALE
1.2. COMUNE	PADOVA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA OSPEDALE 24
1.4. CAP	35121
2. PERSONALE DIPENDENTE	
2.1. NUMERO TOTALE	185
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	149
2.1.2. Numero personale dipendente part time	16
2.1.3. Numero personale non dipendente	20
3. ORARIO DI LAVORO	
3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *

3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana) ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì
 *rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

4.1.1. Budget annuale dedicato	2.500,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	10
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	30
4.4.2. Numero posti moto	5
4.4.3. Numero posti bici	25
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

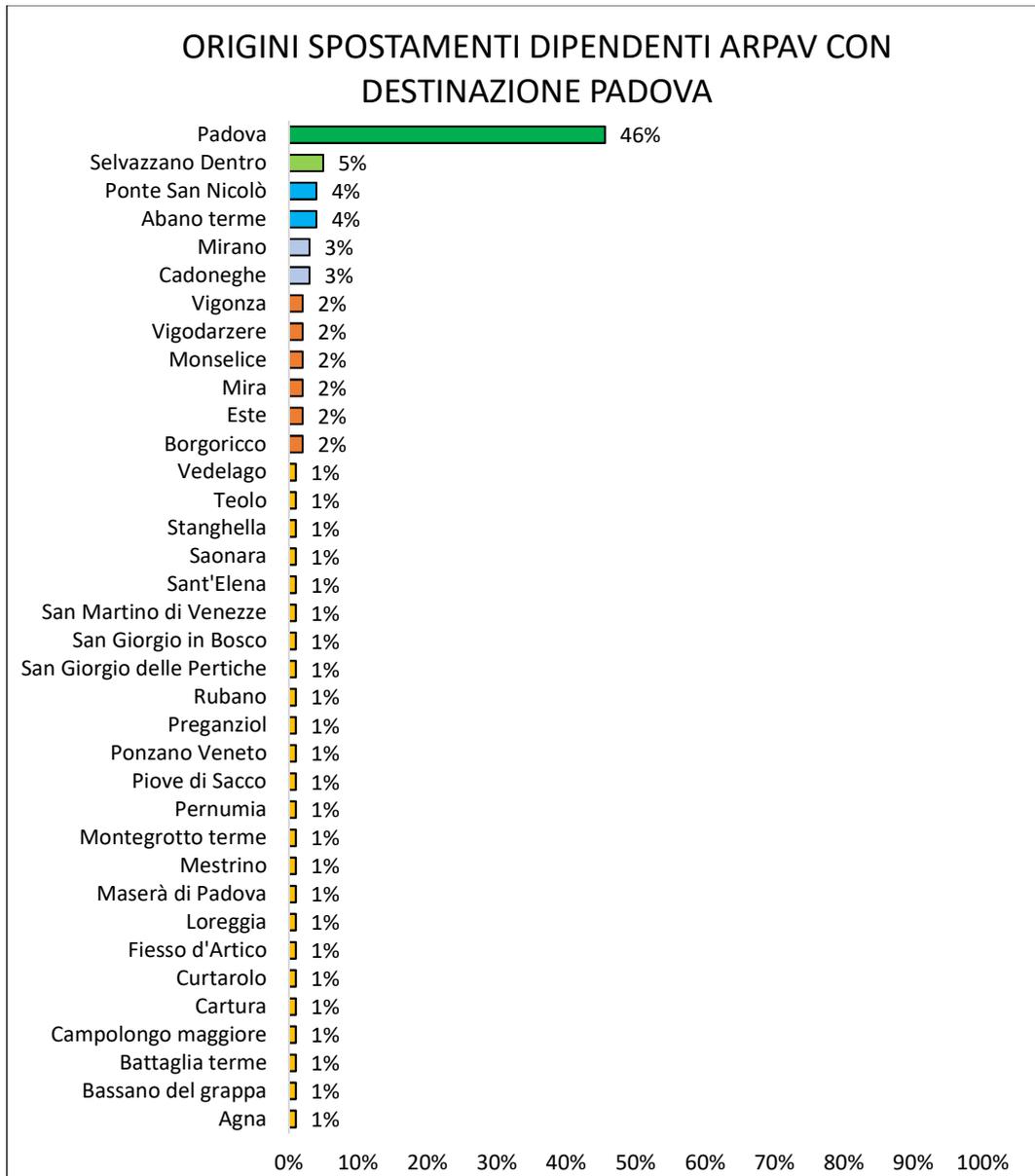
5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	SI
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	SI

Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 101 risposte su 165 dipendenti, pari al 61% del totale).



Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

Ora entrata	Percentuali dip. PD
7.00-7.30	22%
7.30-8.00	24%
8.00-8.30	28%
8.30-9.00	18%
9.00-9.30	3%
oltre le 9.30	4%
100%	

Ora uscita	Percentuali dip. PD
12.00-13.00	13%
13.00-14.00	29%
14.00-15.00	14%
15.00-16.00	9%
16.00-17.00	13%
17.00-18.00	17%
oltre le 18.00	4%
100%	

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Padova

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	18 abbonati	pari al 2% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	25 abbonati	pari al 3% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento	25 mensilità x 40,00 € medi mensili abb. in convenzione	1.000,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPPD	1 tradizionali	
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	23 dipendenti	pari al 3% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 50 gg medi anno x 23 dipendenti aderenti	11.500 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 2.500,00 €	In funzione dei km percorsi
Dotazione di un kit per la manutenzione della bicicletta (pompa e riparazione foratura)	20,00 € cad. x 23 dipendenti aderenti	460,00 €
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 rastrelliera per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 1 rastrelliera	700,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: noleggio di n. 4 autovetture elettriche		
Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 4 autovetture	
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 4 autovetture x 17.000,00 €	68.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 4 stazioni di ricarica elettrica		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 4 stazioni	15.000,00 €

Sede ARPAV di Treviso

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Treviso e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	TREVISO
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA SANTA BARBARA 5/A
1.4. CAP	31100

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	139
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	92
2.1.2. Numero personale dipendente part time	17
2.1.3. Numero personale non dipendente	30

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	2.500,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	26
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	5 biciclette
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	205
4.4.2. Numero posti moto	17
4.4.3. Numero posti bici	30
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

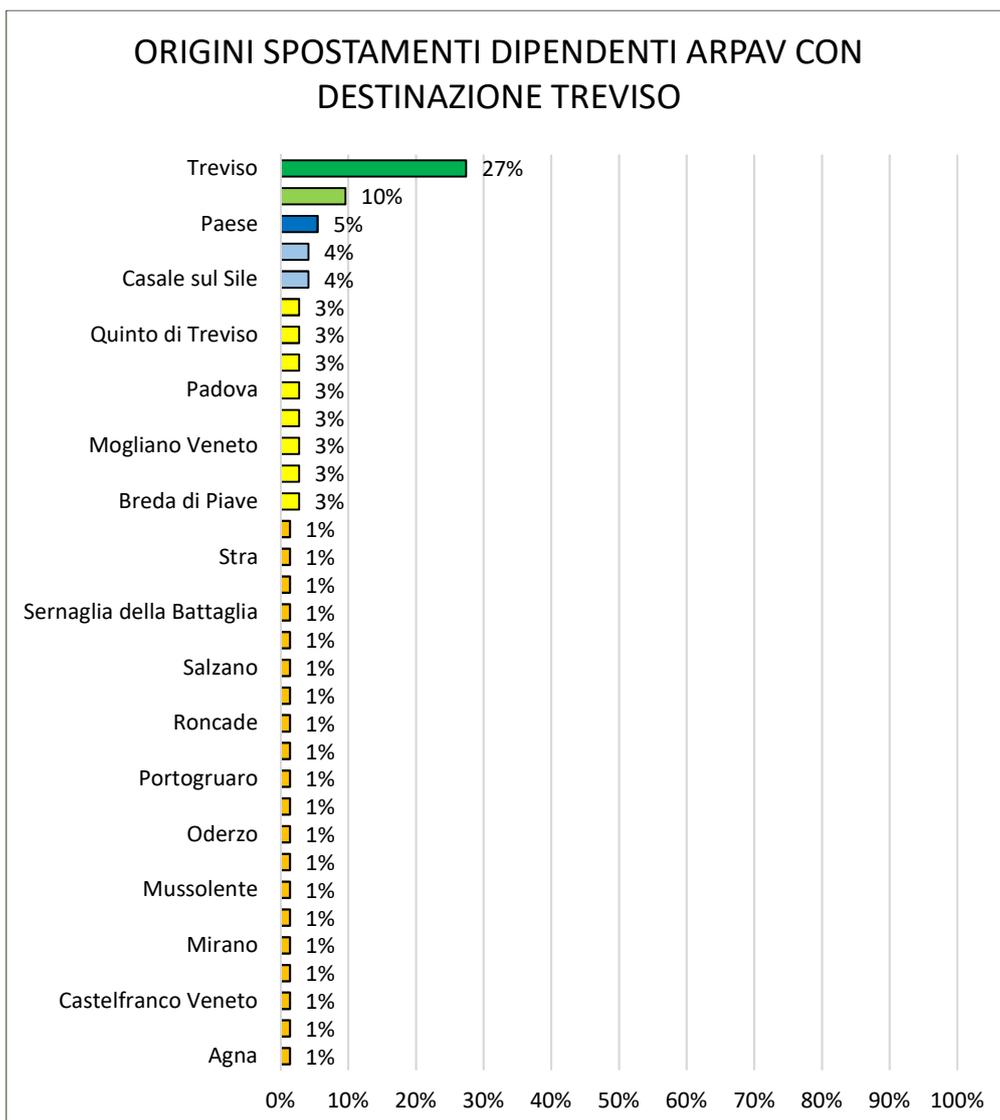
5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	NO
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 73 risposte su 109 dipendenti, pari al 67% del totale).



Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

Ora entrata	Percentuali dip. TV
7.00-7.30	11%
7.30-8.00	28%
8.00-8.30	29%
8.30-9.00	25%
9.00-9.30	4%
oltre le 9.30	3%
	100%

Ora uscita	Percentuali dip. TV
12.00-13.00	11%
13.00-14.00	31%
14.00-15.00	13%
15.00-16.00	9%
16.00-17.00	14%
17.00-18.00	14%
oltre le 18.00	8%
	100%

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Treviso

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	2 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	3 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento	3 mensilità x 40,00 € medi mensili abb. in convenzione	120,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPTV	5 tradizionali	Prevista spesa manutenzione annuale
Obiettivo acquisto e-bike	n. 2 biciclette elettriche	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	12 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 50 gg medi anno x 12 dipendenti aderenti	6.000 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 2.500,00 €	In funzione dei km percorsi
Dotazione di un kit per la manutenzione della bicicletta (pompa e riparazione foratura)	20,00 € cad. x 12 dipendenti aderenti	240,00 €
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 6 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 6 rastrelliere	4.200,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL:		

noleggio di n. 3 autovetture elettriche		
Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 3 autovetture	
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 3 autovetture x 17.000,00 €	51.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 4 stazioni di ricarica elettrica		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 4 stazioni	15.000,00 €

Sede ARPAV di Venezia Mestre

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Venezia Mestre e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE	
1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VENEZIA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA LISSA 6
1.4. CAP	30171
2. PERSONALE DIPENDENTE	
2.1. NUMERO TOTALE	177
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	128
2.1.2. Numero personale dipendente part time	21
2.1.3. Numero personale non dipendente	28
3. ORARIO DI LAVORO	
3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì
<i>*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30</i>	
4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI	
4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	2.500,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	22
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	NO
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	

4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	92
4.4.2. Numero posti moto	11
4.4.3. Numero posti bici	35
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

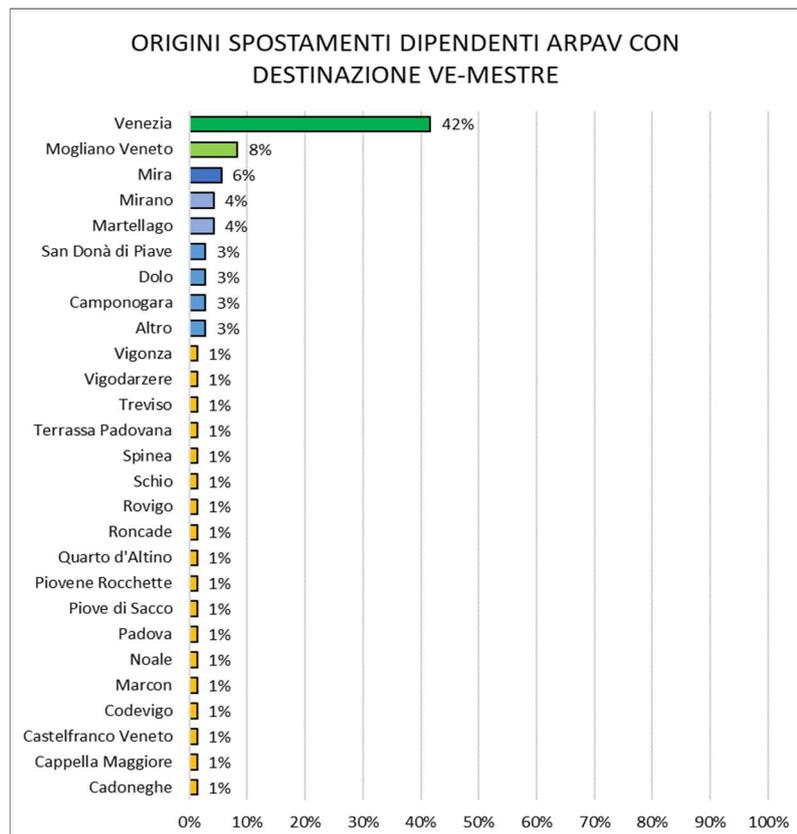
5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 72 risposte su 149 dipendenti, pari al 48% del totale).



Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

Ora entrata	Percentuali dip. VE
7.00-7.30	16%
7.30-8.00	22%
8.00-8.30	31%
8.30-9.00	23%
9.00-9.30	5%
oltre le 9.30	3%
	100%

Ora uscita	Percentuali dip. VE
12.00-13.00	19%
13.00-14.00	25%
14.00-15.00	12%
15.00-16.00	10%
16.00-17.00	12%
17.00-18.00	13%
oltre le 18.00	9%
	100%

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Venezia Mestre

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	9 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	13 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento	13 mensilità x 40,00 € medi mensili abb. in convenzione	520,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPVE	0	
Obiettivo acquisto e-bike	0	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	0
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	9 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 50 gg medi anno x 9 dipendenti aderenti	4.500 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 2.500,00 €	In funzione dei km percorsi
Dotazione di un kit per la manutenzione della bicicletta (pompa e riparazione foratura)	20,00 € cad. x 9 dipendenti aderenti	180,00 €
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 2 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 rastrelliere	1.400,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: noleggio di n. 2 autovetture elettriche		

Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 2 autovetture	
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 autovetture x 17.000,00 €	34.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 2 stazioni di ricarica elettrica		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 stazioni	7.500,00 €

Sede ARPAV di Verona

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Verona e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VERONA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA DOMINUTTI 8
1.4. CAP	37135

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	115
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	79
2.1.2. Numero personale dipendente part time	12
2.1.3. Numero personale non dipendente	24

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	2.500,00 € per l'iniziativa Bike to work a livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	20
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO

4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	25 in proprietà - 50 autorimesse
4.4.2. Numero posti moto	SI per solo personale
4.4.3. Numero posti bici	NO
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

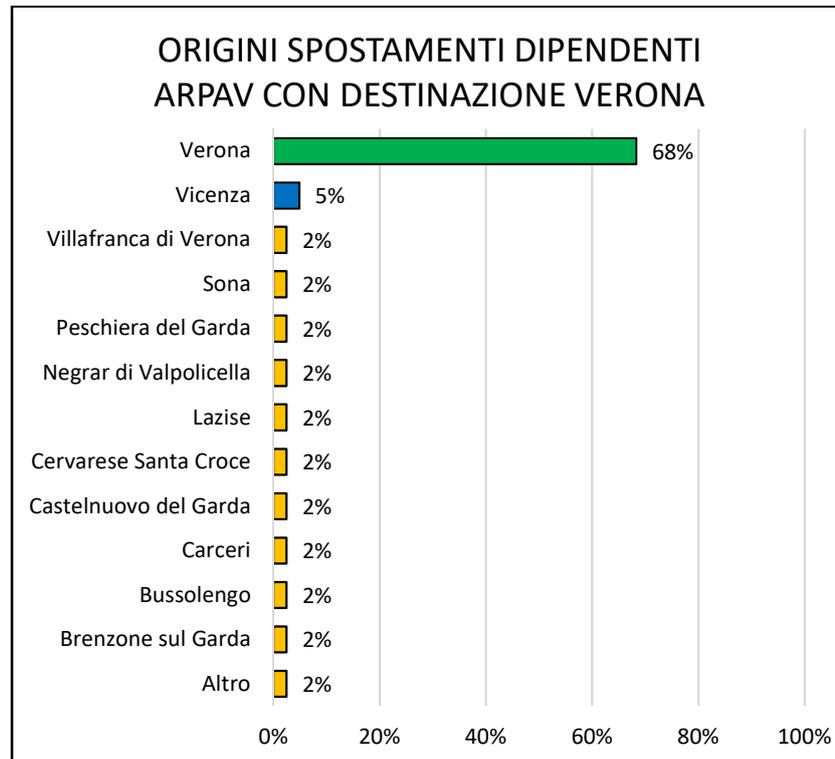
5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	SI
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	NO
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	NO
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	NO
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 41 risposte su 91 dipendenti, pari al 45% del totale).



Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

Ora entrata	Percentuali dip. VR
7.00-7.30	23%
7.30-8.00	31%
8.00-8.30	20%
8.30-9.00	15%
9.00-9.30	5%
oltre le 9.30	5%
	100%

Ora uscita	Percentuali dip. VR
12.00-13.00	17%
13.00-14.00	28%
14.00-15.00	9%
15.00-16.00	12%
16.00-17.00	15%
17.00-18.00	13%
oltre le 18.00	7%
	100%

Interventi attuativi del PSCL 2022-2023 per la sede di Verona

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	1 abbonato	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	2 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento	2 mensilità x 40,00 € medi mensili abb. in convenzione	80,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike sharing aziendale con l'acquisto di n. 2 biciclette elettriche		
Attuali biciclette DAPVR	1 bicicletta	
Obiettivo acquisto e-bike	2	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 biciclette elettriche x 1.200,00 € costo medio cad.	2.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	14 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 50 gg medi anno x 14 dipendenti aderenti	7.000 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 2.500,00 €	In funzione dei km percorsi
Dotazione di un kit per la manutenzione della bicicletta (pompa e riparazione foratura)	20,00 € cad. x 14 dipendenti aderenti	280,00 €
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 6 rastrelliere per il parcheggio delle biciclette		
Rastrelliere per biciclette	700,00 € circa cad.	
Costo stimato dell'intervento	n. 6 rastrelliere	4.200,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: noleggio di n. 2 autovetture elettriche		

Attuali auto a noleggio ARPAV	ad alimentazione diesel	circa 30% delle auto a noleggio
Obiettivo noleggio auto elettriche	n. 2 autovetture	
Costo stimato noleggio n. 1 auto elettrica	17.000,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 autovetture x 17.000,00 €	34.000,00 € circa
<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> installazione di n. 2 stazioni di ricarica elettrica		
Stazione di ricarica	3.750,00 € circa	
Costo stimato dell'intervento	n. 2 stazioni	7.500,00 €

10. Conclusioni

ARPAV, in linea con la propria *mission* agenziale, è impegnata a migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento per motivi di servizio, ai fini del raggiungimento delle diverse sedi aziendali e a mettere in atto una serie di progettualità nel breve-medio periodo, che hanno visto nel tempo una sempre maggiore sensibilità e adesione da parte dei dipendenti.

Per quanto concerne il Programma degli interventi di attuazione del PSCL 2022-2023, tre sono le aree di azione:

1. la promozione del trasporto pubblico locale, con la concessione di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento;
2. l'incremento dell'utilizzo delle biciclette:
 - con l'attivazione del Bike sharing aziendale mediante acquisto di biciclette elettriche;
 - con il Bike to work strutturale mediante incentivo di 0,25 €/km per l'uso della bicicletta nello spostamento casa-lavoro;
 - con l'installazione di nuove rastrelliere.
3. l'attivazione del car sharing aziendale:
 - con il noleggio di autovetture elettriche;
 - con l'installazione di stazioni di ricarica elettrica.

Si segnala, inoltre, la verifica della possibilità di acquisizione di una modalità di rendicontazione automatizzata del Bike to work con un costo sostenibile, preferibilmente in convenzione con i Mobility manager d'Area e/o della rete dei Mobility di SNPA.

Infine sono in corso di analisi alcune società di servizi dedicati alla mobilità in sharing (per biciclette e monopattini elettrici) al fine di stipulare convenzioni per il personale ARPAV.

Gli interventi relativi alle aree di azione sopra descritte, a livello regionale, il cui costo complessivo ammonta a 263.400,00 € dei quali 232.000,00 € già finanziati, saranno realizzati nei limiti delle risorse disponibili nel BEP 2023. Per quanto concerne la realizzazione degli interventi descritti nel Capitolo 8, potrà avvenire, in via prioritaria, qualora vi fosse la possibilità di accedere a futuri contributi ministeriali, in particolare per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

In alternativa, in entrambi i casi, gli interventi non previsti nel BEP 2023, potranno essere realizzati in base alle risorse disponibili verificate in corso d'anno, tenuto anche conto delle risultanze in sede di assestamento di bilancio.

Il Piano predisposto da ARPAV è adottato entro il 31 dicembre 2022 ed inviato ai Mobility Manager di area entro 15 giorni dall'adozione, ai sensi del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il PSCL 2022-2023, come previsto dalle Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-lavoro (PSCL), Allegato 4 al D.M. n. 179 del 12 maggio 2021, sarà integrato, entro il mese di gennaio 2023, con i dati relativi alla valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla sua attuazione.